IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 61 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 2 MARZO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Europa e l'Italia

nei rispetti della guerra nella Libia

La nostra azione navale a Beirut, più che sulla stampa turca, ha prodotto l'effetto di una scossa elettrica sulla stampa europea; ed in ciò non per le conseguenze minime derivate da qualche cannonata che ha sorpassato di navi affondate, quanto per il timore di qualche altra operazione del genere.

Il *Petit Parisien* ci ha ricordato il fatto di Prevesa all'inizio della guerra per farci capire che una volta si, ma due no.

Anzitutto il paragone non regge. L'Italia aveva dichiarato infatti con una Nota speciale del nostro Ministero degli Esteri ai nostri rappresentanti presso gli Stati Balcanici che *nulla si sarebbe fatto da incoraggiare alcun movimento della penisola balcanica contro la Turchia: che anzi eravamo decisi a raddoppiare gli sforzi, affinchè, specialmente in questo momento, ciò non potesse accadere.*

Difatti nulla è avvenuto, tantochè il bar. Gautsch, d'accordo col compianto conte Aehrenthal, nella seduta del 4 ottobre dichiarava al Parlamento di Vienna, *che il governo italiano, fin dall'inizio della sua azione manifestò nel modo più chiaro la decisione di evitare quanto potrebbe provocare una ripercussione spiacevole sui Balcani e di escludere le coste turche dei mari Adriatico e Jonio dalle operazioni guerresche.*

Che entrano dunque le coste degli altri mari che bagnano il territorio dell'impero ottomano?

Forsechè *Beirut* è sulle coste dell'Adriatico o dello Jonio?

Ma si dice — vi sono sulle coste della Siria interessi economici di altre Nazioni e poi c'è la ripercussione sul mondo mussulmano, soggetto ad altre Potenze, che occupa altre parti del globo, e sul quale i fatti come quelli di Beirut potrebbero avere una ripercussione.

E poi che cosa vi possiamo fare? Questa condizione di cose ci fu sempre in tutti i tempi e in tutte le guerre di altri Stati contro la Turchia, o in territori posti sotto la sovranità della Turchia o contro qualche Stato con popolazioni mussulmane.

E perchè siffatti scrupoli di certi giornali vengono soltanto adesso? Forse perchè è l'Italia che si trova alle prese con la Turchia?

***

In quanto a Beirut abbiamo di già accennato al giudizio autorevolissimo del cap. di marina tedesco conte Revenlow, il quale citando la Convenzione n. 9 dell'Aja dimostra all'evidenza « che il procedimento dell'Italia non lede in nessun modo i diritti delle genti e che l'*Italia non è responsabile dei danni che i proiettili delle sue navi hanno causato alla città di Beirut, perchè l'art. 2 della citata convenzione dice testualmente che una Potenza guerreggiante, che distrugge navi da guerra nemiche, in un porto nemico, dopo aver chiesto inutilmente la loro resa, non è responsabile dei danni non intenzionali, che non possono dal bombardamento ».*

Si è bensì tentato di far credere che il comandante nostro, conte Revel, non abbia atteso il termine da lui prefisso per la resa delle navi: ma per buona sorte non è neppure il caso di invocare la differenza degli orologi perchè lo stesso *capitano dell'incrociatore turco affondato, nel suo telegramma dichiara* (bel caso di onestà turca) *di aver ricevuto dal comandante italiano l'intimazione della resa due mezze ore e che quasi subito dopo tale ora principiò il bombardamento ed in seguito all'incendio scoppiato a bordo egli preferì affondare la nave.*

A che valgono dunque le *chicchanes* di certi giornali più noiosi delle cicale?

***

Ed ora brevi parole sull'azione che le cinque Grandi Potenze si sarebbero proposte di svolgere per tentare un componimento pacifico.

Nel nostro fonogramma da Parigi si afferma che le Potenze chiederanno prima all'Italia di precisare le condizioni della pace e che su questa base si farebbero le ulteriori pratiche a Costantinopoli.

Vi ha chi ritiene che anzitutto vi sarebbe uno scambio di vedute sulla eventuale situazione primaverile nei Balcani e poi, dopo uno scambio di idee con la Consulta, si passerebbe il ponte di Galata.

Comunque, le condizioni nostre sono molto semplici: che la Turchia ritiri le sue truppe dalla Libia posta ormai per decreto del Re e per volontà del popolo sotto la sovranità dell'Italia — dispostissimi a renderle, se il credisce, i meritati onori militari.

Dopo la prima occupazione della costa, si poteva parlare d'indennità anche perchè ci avrebbe risparmiato alcune vite preziose e una spesa non indifferente per le munizioni: ma poichè Said pascià ha in orrore il vile metallo — il che gli fa onore — non sappiamo quali altre condizioni dignitose potrebbe precisare fare l'Italia.

E ben vero che i giornali bosforici dicono che la Turchia non può rassegnarsi a riconoscere la nostra sovranità sulla Libia, fino a che non l'avremo occupata effettivamente ed interamente, tanto più che ad essa la continuazione della guerra costa poco.

E fin qui non c'è che dire: ma siccome noi, anche quando la Turchia ritirasse le sue truppe, dovremmo ancora mantenervi le nostre per mettere il paese in pace, e installare i presidii, non può essere sensibile la differenza della spesa.

E ciò senza tener conto che proseguendo la guerra fino a che non avremo occupata interamente la Libia, obbligando i turchi a cedere alla forza, avremmo il vantaggio di poter esercitare sugli arabi una maggiore influenza morale — quella che deriva dallo imperio.

Memento, romane, imperio regere populos...

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Losanna**, 1 — La *Gazette de Lausanne* smentisce ancora una volta l'esistenza di una Convenzione militare segreta tra la Svizzera e l'Austria-Ungheria e la Germania e dichiara che la Svizzera conserverà la sua neutralità e non ha Convenzioni con alcuno.

La *Gazette* smentisce inoltre categoricamente che lo Stato Maggiore svizzero abbia intenzione di costruire fortificazioni sul Bernina.

(S) **Lussemburgo**, 1. — La spoglia mortale del Granduca è stata condotta oggi dal Castello di Berg a Lussemburgo. Il corteo funebre ha lasciato il Castello alle ore 1.30 pomeridiane.

Il Granduca Federico di Baden dirigeva il cortèo. Questo è giunto alla stazione di Colmarberg poco dopo le 3. Il feretro, portato da otto ufficiali, è stato deposto in un vagone parato a lutto.

Il Granduca di Baden e gli altri personaggi della Corte hanno preso posto in un treno speciale, che è stato salutato lungo il percorso dai rintocchi funebri delle campane. Il treno è arrivato alle 6,30 a Lussemburgo ove si era formato un corteo composto de fanciulli delle scuole e dalle autorità locali. Il feretro fu deposto sul carro funebre, che era seguito dal Granduca di Baden, dal Corpo Diplomatico, dalla Camera dei Deputati, dal Governo, dal Consiglio di Stato e dai vari corpi costituiti.

Enorme folle si addensava per tutto il percorso dalla stazione al palazzo.

La situazione a Beirut

(S) **Costantinopoli** 1 — Un dispaccio da Beirut annunzia che l'ordine è completamente ristabilito. Tutti gli stabilimenti sono aperti.

La Banca ottomana consegnò al Console tedesco, per la comunicazione all'Italia, una protesta contro il bombardamento dei suoi uffici (!).

(S) **Costantinopoli**, 1. — Secondo le ultime notizie da Beirut i *redif* erano stati chiamati sotto le armi anche prima del bombardamento.

Subito dopo essi si affrettarono a provvedersi di armi nei depositi. Nella confusione generale anche la plebaglia si impossessò delle armi, ma poi dovette restituirle.

Nella Repubblica Domenicana.

(S) **New York** 1 — Notizie da San Domingo recano che una cannoniera governativa ha sbarcato 380 soldati a Monte Cristo.

Durante un combattimento a Talankuea, nella provincia di Monte Christo, i rivoluzionari hanno avuto 12 morti e un certo numero di feriti e i repubblicani hanno perduto 22 soldati.

Per la facoltà giuridica italiana in Austria.

(S) **Vienna**, 1. — A quanto la *N. F. Presse* ha appreso nei Circoli parlamentari, il Governo ha già iniziato trattative con i deputati italiani per la facoltà giuridica italiana. Le trattative vengono condotte dal Ministro dell'Istruzione. Vi sono parecchie proposte di mediazione e tra le altre la formula di compromesso già proposta da tempo di nominare una speciale commissione speciale per la discussione della questione della facoltà giuridica italiana. Fino ad ora non è stato raggiunto alcuno accordo.

Cina e Olanda.

(S) **L'Aia**, 1. La Legazione di Cina dichiara di non aver ricevuto alcuna conferma della notizia pubblicata da un giornale di Londra, secondo la quale la Cina invierebbe al Farei Basri un ultimatum e minaccierebbe di boicottare le merci neerlandesi in seguito alle misure prese contro i cinesi di Batavia.

Circa la mediazione

(S) **Londra**, 1. Una Nota dell'*Agenzia Reuter* dice: Secondo informazioni di fonte diplomatica, durante gli ultimi giorni fa, prima dei fatti di Beirut, la Russia formulò nuove proposte allo scopo di ottenere la mediazione delle cinque grandi Potenze nel conflitto italo-turco.

Le Potenze cercano attualmente di addivenire ad un accordo circa la procedura da seguirsi allo scopo di sapere quali pasti, in vista di una eventuale mediazione, sarebbero accettabili a Roma ed a Costantinopoli.

(S) **Vienna**, 1. — Il *N. Wiener Tageblatt* si compiace della proposta russa, tendente alla soluzione del conflitto italo-turco, come di un atto degno di encomio, al quale anche le Monarchie alleate dell'Italia aderiranno, naturalmente a certe condizioni, in modo che gli Stati allearti, Austria-Ungheria e Germania, non incorrano in alcuna contraddizione, che possa danneggiare la Triplice Alleanza. Non può, nè deve esservi alcuna apparenza che possa far sembrare che la Germania e l'Austria-Ungheria mettano all'Italia i bastoni fra le ruote.

La politica dell'allearata è chiara e limpida, e per quanto certi agitatori e mestatori cerchino di fare apparire la Triplice come non solida, e come non forte, internamente, l'atteggiamento della Germania e dell'Austria-Ungheria è di ciò una chiara smentita.

Certamente gli alleati dell'Italia faranno del loro meglio per mantenere la pace in Europa non solo, ma anche per cooperare a far cessare quanto prima è possibile la guerra in Tripolitania, soltanto però a condizione che non ne abbiano per ciò a soffrire la libertà d'azione e il prestigio dell'alleanza.

Gli italiani debbono poter calcolare sul loro alleati, come gli alleati se ve ne fosse bisogno farebbero calcolo sull'Italia.

Nessuno si congratulerà col Ministro degli esteri russo pei degli alleati dell'Italia, se egli mancia, col l'aiuto delle potenze dell'*entente* a trovare una formula che corrisponda alla condizione di fatto e dica ai belligeranti la possibilità di far cessare le ostilità e di riprendere relazioni pacifiche. Ciò non è soltanto desiderio dei circoli dirigenti di tutte le potenze, ma altresì di tutti gli amici della pace in Europa.

(S) **Parigi**, 1 — Il *P. Parisien* scrive: E' stato stabilito l'accordo fra la triplice *entente*, la Germania e l'Austria-Ungheria, per l'intervento delle cinque grandi Potenze a Roma e a Costantinopoli. Tale intervento si esercitarà simultaneamente nelle due capitali. Non si tratta di offrire la mediazione, ma di fare un assaggio preparatorio. Le cinque Cancellerie chiederanno all'Italia e alla Turchia a quali condizioni acconsentirebbero a discutere la pace.

Il *P. Parisien* crede che non ci si debba abbandonare all'ottimismo, perchè in questi ultimi giorni si è verificato un reale contrasto fra le pretese italiane e le riserve della Porta; ma il passo ufficiale che si tenta per la prima volta è di tale natura da impressionare i belligerenti.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 2 ore 1.05. — A proposito di mediazione *Il Tempo* per sue informazioni dichiarò che lo stato attuale delle trattative sia quale è precisato nel teegramma da Berlino alla *Gazzetta di Francoforte*, e cioè, che la Germania e l'Austria-Ungheria furono le prime a dare il loro consenso alla proposta Sagonoff e che le altre Potenze o hanno già aderito, o aderiranno.

Si chiederà prima all'Italia di precisare le condizioni della pace: la risposta dell'Italia servirà di base alle pratiche ulteriori presso la Turchia.

Le Potenze — aggiunge il *Tempo* — stanno mettendosi d'accordo sulle modalità di un intervento, non per approvare proposte che non conoscono ancora.

— In questi circoli politici non si crede che il movimento di Pechino abbia carattere xenofobo. Si fa notare che nei saccheggi, negli incendi, nelle devastazioni, avvenute in parecchie città mai gli europei furono fatti segno a rappresaglie. Non sembrano quindi fondati i timori circa la sorte delle Legazioni straniere le quali, d'altra parte sono assai bene difese.

A tale proposito i giornali rilevano con grandi elogi la condotta dei marinai italiani i quali entrate città incendiate si adoprarono con loro gravissimo rischio a trarre in salvo non solo i loro connazionali, ma anche molti stranieri, tra cui ecclesiastici e giornalisti francesi.

— Finora lo sciopero inglese non ha avuto sensibile ripercussione sul mercato francese per quanto riguarda il carbone destinato all'industria e agli usi privati. Si ritiene del resto che lo sciopero sarà di breve durata.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

(S) **Parigi**, 1. *Camera.* — *Piou* svolge una mozione che tende ad ottenere la revisione dell'art. 10 della Costituzione, il quale conferisce al Presidente della Repubblica il diritto di concludere trattati colle Potenze estere.

Piou dice che da qualche anno e fino al 1909, cinque trattati segreti sono stati firmati. Il trattato coll'Italia è ancora segreto e non, è conosciuto che per una allusione fatta da Delcassè.

Piou rimprovera Delcassè per aver concluso parecchi trattati segreti e domanda la costituzione di un alto Consiglio che collabori col Presidente della Repubblica per la conclusione dei trattati.

Regnier, socialista sostiene la mozione.

Poincaré (Pres. Cons.) combatte la mozione. Piou L'oratore non crede necessaria la revisione della Costituzione che ha permesso alla Francia di risollevarsi dai suoi disastri.

Il Governo rifiuta di diminuire le prerogative del Capo dello Stato.

Poincaré dichiara di condividere l'opinione della Commissione senatoriale. Egli non crede che le clausole segrete restringano il senso delle clausole pubbliche e non ammette che si rifiuti sistematicamente al Governo il diritto di firmare le Convenioni. Una regola troppo assoluta *farebbe* correre il rischio di perdere l'occasione di concludere i trattati di alleanza e di amicizia.

Il Governo sottoporrà il più largamente possibile l'indirizzo degli affari esteri al controllo delle Camere e al giudizio dell'opinione pubblica.

La vera forza dei trattati diplomatici è la convinzione che essi trovano nel profondo sentimento dei popoli. Così è avvenuto particolarmente dell'alleanza colla Russia e della *entente* cordiale coll'Inghilterra.

Il Governo considererà sempre come un dovere patriottico e sacro continuare la sua azione d'accordo coi voti del paese e colla volontà del Parlamento.

La mozione Piou viene respinta con 372 voti contro 146.

Si inizia la discussione delle interpellanze sulla politica estera.

Caillaux domanda informazioni sulla organizzazione del protettorato al Marocco.

Il seguito è rinviato a martedì.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1. *Camera dei Comuni.* — Il Primo Ministro H. H. *Asquith* annuncia che quasi tutti i padroni hanno accettato le proposte del Governo; ma i minatori le hanno respinte insistendo sulla piena approvazione delle loro prime domande. Perciò la conferenza è stata abbandonata.

Si approva in seconda lettura la proposta di legge di un deputato che vieta allo stesso elettore di votare in più collegi in occasione delle stesse elezioni generali.

Il Governo dirà più tardi se approva la proposta.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington** 1 — La commissione d'immigrazione della Camera dei Rappresentanti si è dichiarata favorevole al *bill* che interdice negli Stati Uniti l'entrata agli analfabeti.

Il bilancio dell'Eritrea - 1911-1912

L'on. Falletti di Villafalletto, del quale è nota la scrupolosa diligenza, che mette nel disimpegno delle sue funzioni legislative, ha presentato ieri alla Camera la relazione del bilancio 1911-912 della Colonia Eritrea. L'entrata e la spesa si bilanciano nella somma di L. 10.464.444,13 la quale, tolte le partite in entrata ed in uscita, per le opere ferroviarie, alle quali si provvede con prestiti contratti con la Banca d'Italia, presenta, in confronto dell'esercizio 1910-911, un lieve aumento di L. 193.788.

Il relatore esamina particolarmente i singoli stanziamenti per l'entrata come per la spesa, dando ragione delle variazioni a ciascuno di essi apportate, notando tra l'altro, per ciò che riguarda l'entrata, come nello stanziamento del capitolo « *Redditi di beni demaniali* » meriti di essere rilevata la parte proveniente dal canone per la raccolta del frutto della *palma dum*, per cui si prevede un introito di circa 35,000 lire e che, da qualche anno ha assunto importanza per l'esportazione, mentre nei precedenti esercizi il detto canone, per la sua ancora scarsa entità, era compreso fra i proventi vari. A proposito del capitolo «Tassa di vaccinazione del bestiame» l'on. Falletti pone in rilievo l'importanza acquistata dal nostro istituto vaccinigeno, al quale viene condotto parecchio bestiame anche di Tigri, e aggiunge che molte speranze si hanno in una discreta esportazione del bestiame verso il Regno, tantochè in vista di tale eventualità, per organizzare i relativi servizi atti a garantire la buona condizione sanitaria del bestiame stesso, si è recato in Eritrea un funzionario del Governo.

Nella spesa specialmente diminuiscono gli stanziamenti per servizi postali e telegrafici, che da lire 175,500 scendono a L. 130.000. La minor somma di L. 45.000 è la risultante di una economia di L. 60.000 che si risparmieranno nella riparazione al cavo sottomarino Massaua - Aden - Perim pel fatto della riapertura all'esercizio della stazione radiotelegrafica ultra-potente di Massaua in corrispondenza di quella di Coltano, e del maggior fabbisogno di L. 14.500 per i vari servizi postali e telegrafici.

A proposito delle spese dei lavori pubblici, il relatore fa notare che alcune di esse, esprime il voto che siano, possibilmente, ogni anno indicate anche in sede di previsione, le maggiori esigenze per opere pubbliche nella Colonia, per modo che su questo punto veramente sostanziale del bilancio dell'Eritrea possa meglio esercitarsi il controllo parlamentare.

Confortanti sono gli aumenti dei proventi doganali se si considerì chè, salvo per il provento dipendente dalla soppressione sugli spiriti, per la quale si prevede la diminuzione di lire 4300, o(per effettodella decretata proibizione del consumo dei liquori da parte degli indigeni) tutte le altre voci sono state aumentate per la complessiva somma di lire 119.000 in confronto alla previsione dell'esercizio precedente. E l'aumento giustificato dai consumi di ogni genere sempre crescenti in Colonia, e dastribuirsi soprattutto all'aumento della ricchezza generale, specialmente in conseguenza della più estesa produzione agraria, fra cui primeggia quella dei cereali.

Da questo maggior benessere materiale della Colonia deriva anche un sensibile vantaggio alle industrie nazionali, come valgono a dimostrarlo i maggiori proventi doganali sulle merci importate dalla Colonia in Italia, che, da lire 50.000, salgono a lire 65.000 in confronto dell'esercizio 1910-11 e rappresentano un milione e mezzo di lire per merci italiane che gradatamente si sostituiscono in Colonia a quelle di altre provenienze, come accade specialmente per il cotone. Nè meno importante è l'importazione di merci italiane in Colnia e la esportazione di quelle di produzione coloniale nel Regno, quando si consideri, tenuto conto del dazio ch'esse pagano ad valorem che i rispettivi proventi doganali previsti per l'esercizio 1911-1912 nella somma di lire 65.000 e 68.000 rappresentavano merci per un totale di più di 13 milioni di lire.

Le energie produttive dell'Eritrea che solo abbisognano di una feconda azione di Governo per essere sfruttate lasciano sperare in un prossimo fiorente avvenire della Colonia. Specialmente la costruzione della ferrovia Asmara-Cheren, che assicurerà la produzione del cotone nella regione del Barca, rappresenta un passo decisivo per la messa in valore del suolo coloniale.

La produzione dei cereali già promettente, l'allevamento del bestiame che ha già raggiunto considerevoli proporzioni, la cultura del caffè e di altri numerosi generi coloniali, lo sfruttamento di alcuni prodotti arborei, come è avvenuto per la *palma dum* non tutti coefficienti sicuri per l'incremento della produzione agricola coloniale, mentre anche pel suo sfruttamento industriale, non è preclusa la via, se si provvederà al sempre maggiore miglioramento delle vie di comunicazione.

L'ordinamento fondiario approvato col Regio Decreto 31 gennaio 1909 è destinato a facilitare lo sfruttamento agricolo coloniale, col dissipare ogni dubbio in chi voglia dedicarvi il proprio capitale e il proprio lavoro. Le concessioni si estendono oggi a circa 1400 ettari, mentre quelle ancora da regolarsi accordate in via provvisoria, prima del detto decreto, si estendono a circa 12900 ettari. Le concessioni definitive in corso di regolarizzazione nel 21 dicembre erano 215, e il numero delle domande è sensibilmente aumentato dopo l'ordinamento fondiario.

Quanto all'assetto politico della Colonia notevole è il disegno di legge presentato alla Camera sotto il titolo di *« Ordinamento della Colonia Eritrea »* ed è di conforto la possibilità che in un non lontano avvenire possa la colonia bastare a sè stessa e che abbi anche a trovarvi utile impiegoli capitali italiani.

Non infondata presentazione questa, tanto è tenga conto del già promettente risveglio di molte energie produttive della colonia stessa, svolgentisi in condizioni interne favorevoli e fra popolazioni, che il nostro dominio, perchè eminentemente civile, hanno saputo apprezzare.

Il relatore nota una delle caratteristiche veramente simpatiche edella colonia richiama oggi la nostra particolare attenzione: la sua perfetta organizzazione militare alla quale non si può non tributare un plauso sincero oggi che le truppe indigene di Eritrea, in cui virtù non furono mai discoconosciute, suscitano un senso di schietto entusiasmo nelle regioni della Libia. Quelle truppe, vanto e gloria dei nostri ufficiali che in Eritrea, con cura costante seppero renderle a noi affezionate, sono invidiate dalle più vecchie Colonie delle altre nazioni.

I nostri battaglioni eritrei, splendidamente organizzati hanno sempre vittoriosamente combattuto contro i Dervisci, contro gli Abissini a Halai Coatit, Senafè e con valore italiano ad Amba Alagi, Macallè ed Adua. Su di essi noi possiamo con animo tranquillo fare il migliore affidamento.

I proventi delle Dogane

Esercizio 1911-912 « 24 Decadi

Prospetto del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina durante l'esercizio 1911-912.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1911-12	Differenza 1910-911	Dal 1 luglio 911 al 29 febbraio 1912
1.a L.	16.981.300	— 2.378.700	1910-11 L. 349.278.400
2.a »	8.080.200	— 2.168.600	1911-12 « 210.847.900
3.a »	8.126.100	— 146.200	
Tot. L.	37.188.000	— 4.693.500	Diff. —33.430.200
		Importazioni	
		GRANO	
1.a Tom.	35.143	— 10.192	1910-11 T. 970.986
2.a »	21.559	— 15.168	1911-12 » (a) 673.677
3.a	23.493	— 6.474	
Tot. Tom.	80.494	— 31.835	Differenza — 297.309
		CAFFE'	
1.a Quin.	8.308	— 207	1910-11 Q. 109.494
2.a »	7.080	+ 528	1911-12 » 83.376
3.a »	6.086	+ 301	
Tot. Quint.	21.473	+ 912	Differenza + 13.882
		ZUCCHERO (1. e 2. classe)	
1.a Quint.	317	— 2.806	1910-11 Q. 44.059
2.a »	354	— 1.883	1911-12 » 14.169
3.a »	363	— 2.541	
Tot. Quin.	4.039	— 8.230	— 29.881
		PETROLIO	
1.a Quin.	81.243	— 2.324	1910-911 Q. 877.831
2.a »	34.138	— 4.807	1911-912 » 982.836
3.a »	35.429	+ 2.263	
Tot. Quint	118.809	— 11.868	Differenza + 104.725

a) compreso 179 tom. di grano cotturo, estratto in esenzione di dazio.

Gli altri redditi non nominati diedero un rendimento di L. 126.960.605, inferiore di L. 5.270.812 a quello del corrispondente periodo 1910-911.

***

Le entrate per diritti doganali e marittimi della terza decade dello scorso mese di febbraio ammontano, pertando, a L. 8.126.500, con una diminuzione di L. 146.200 in confronto di quelle della corrispondente decade dell'esercizio passato.

Il minore introito di circa L. 500.000 verificatosi nell'importazione del grano, giusta le previsioni del bilancio e di circa lire 360.000 in quella dello zucchero, è stato quasi completamente compensato dal maggiore introito verificatosi nelle importazioni degli altri prodotti fiscali e non fiscali, per questi ultimi il maggior rendimento è di oltre L. 850.000.

Conflitto italo-turco

DA TRIPOLI

(S) TRIPOLI 1 (*Ufficiale*) — Nessuna novità. Si confermano le notizie dei grandi sforzi che fanno i turchi per mantenere uniti i gregari arabi nel timore di una nostra avanzata, ma persistono timori non trascurabili di disgregazione.

Nessuna moschea è stata abbattuta o sta per abbattersi in Tripoli o altrove.

(S) TRIPOLI, 1 ore 11,40. Le ricognizioni degli aviatori segnalano la formazione di un campo di 2500 uomini presso El Attala.

Le condizioni sanitarie di Azizia sono cattive.

Fethi bey si trova a Suani ben Aden e Mesciat bey a Fonduo ben Gascir. Essi il 26 Febbraio ripeterono il bando col quale invitano tutti gli armati di Mauser ad unirsi ai turchi, ma nemmeno questa volta il bando ebbe effetto.

Ad Azizia è giunta una seconda spedizione della Mezzaluna Rossa con 20 persone e 4 camelli carichi di casse di monete d'oro.

Ad Homs le truppe continuano a rafforzarsi sul Mergheb.

Nelle altre località nessuna novità.

Il maggior generale Ciancio ha assunto le funzioni di Capo di Stato Maggiore del corpo di spedizione.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI 1 22,30 - E' incominciata la festa del Meohud, ossia della natività di Maometto. Tutte le moschee sono illuminate con salve di batterie. Esiguo è il numero di santoni. La festa si svolgerà nella Moschea senza processioni.

— Il brillante fatto d'armi di Homs ha prodotto grande giubilo nei circoli militari e nella cittadinanza.

A mezzanotte parte per Palermo e Napoli la *Regina d'Italia*.

I feriti di Homs sono stati visitati dal Governatore. I malati imbarcano sul *Menfi*.

DA HOMS

(S) HOMS 1 (*Ufficiale*) — Nessuna novità salvo qualche colpo isolato di fucile tirato' dal turco-arabi di lontano contro le nostre posizioni di Mergheb.

I feritirimasti qui miglioranno quasi tutti.

DA BENGASI

(S) BENGASI 1 .(*Ufficiale*) — Si sono ripresi gli sbarchi. Gente arrivata da Augila riferisce che ivi le popolazioni rimaste tranquille desiderano la fine delle ostilità che le impoverisce a causa della chiusura della costa. Essa esclude movimenti di masse di fanatici dall'interno in favore dei turchi e conferma la notizia giunta già da varie altre parti della neutralità del capo dei Senussi.

NEL MAR ROSSO

(S) **Costantinopoli**, 1 — Il Vali dello Yemen annuncia che gli italiani hanno arrestato sopra una nave nel Mar Rosso un professore di matematica turco e lo hanno condotto e Massaua.

Il *Jeune Turc* pubblica una lettera da Hodeida in cui si dice che il blocco diventa sempre più severo e che gli italiani cercano un pretesto per bombardare Hodeida.

Contro gli italiani in Turchia.

(S) **Atene** 1 — Sono giunti al Pireo numerosi italiani espulsi dalla Turchia.

L'Italia in Libia

Il giudizio equanime di un inglese.

(S) **Londra**, 1 — Anche il numero di marzo della *National Review* diretta dal noto pubblicista Maxse, contiene un articolo intonato a grande simpatia per l'Italia, nel quale viene giustificata la conquista di Tripoli.

L'articolo è intitolato: Con gli italiani a Tripoli ed è dovuto alla penna di uno scrittore di cose politiche ben conosciuto in Inghilterra, il signor T. Comyn Platt.

L'autore è stato recentemente a Tripoli ed ha constatato coi propri occhi e con l'aiuto di informazioni fornitegli da persone competenti quale sia realmente la posizione militare che gli italiani tengono colà, ed afferma che non è altro che questione di tempo e di pazienza, è che nè i turchi nè gli arabi sono in condizione di resistere a lungo alla progressiva avanzata italiana.

Lo scrittore, che ha esaminato le linee di difesa italiane, dice che sono preparate in modo da non temere nessun attacco ed aggiunge che è fuori di dubbio che la presente politica militare del gen. Caneva è l'unica adatta alla situazione, poichè sarebbe folle avanzare senza lunga preparazione in un paese così incapitale.

Certo che una politica militare di attiesa è costosa ma il Governo italiano dispone di mezzi finanziari, che gli permettono di tenere le forze attuali in campo senza eccessivo sacrificio. In quanto ai turchi essi sono eccellenti soldati, ma le risorse onde dispongono non possono durare e nemmeno possono sperare di continuare a vivere di contrabbando; perciò verrà il momento, in cui essi saranno abbandonati dagli arabi e la loro posizione diventerà insostenibile.

In quanto a coloro, i quali affermano che l'Italia non è una potenza capace di colonizzare, perchè il numero delle nascite diminuisce con estrema rapidità l'autore dell'articolo nota che è un grande errore supporre che gli italiani non siano capaci di fare in Africa quello che fanno gli inglesi i tedeschi ed i francesi.

Dei resto, basta andare a Tripoli, e rimanervi anche per breve tempo per convincersi come gli italiani intendono fare le cose nel miglior modo possibile.

Essi si guardano accuratamente dall'offendere gli arabi nellaloro religione, nelle loro diritti commerciali e nei loro gusti artistici e specialmente verso le donne. Questi sono principii fondamentali per la buona riuscita di una impresa di questo genere, ed è evidente che di tali principi gli italiani si sono immedesmati.

Se esperimenti precedenti tentati dall'Italia non sono riusciti è perchè questa entrò nel campo coloniale quando i migliori territori disponibili erano già stati occupati da altre potenze. A Tripoli avverrà diversamente; può dirsi che sul principio le risorse del paese non bastino a sopire le spese occorrenti allo sviluppo della regione. Sarà pure necessario mantenere un esercito di occupazione assai numeroso. Ma quando il primo periodo di difficoltà e di sacrifici sarà chiuso, l'Italia avrà portata la civiltà nell'ultima provincia del litorale africano che non era ancora stata toccata da questa.

E sarà una grande cosa.

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1883, l'ultima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulle coste libiche.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 15 a Derna, il 19 a Bengasi (di vera forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bu-celiana a cominciare dal 10.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli, a bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè ei 26 la intera linea Henni Fortino Menzri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di *Ain Zara*; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: il 1, 14, 29 a Tobruk; il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 16, 23, 28, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 26 (più importante) ad *Ain Zara*.

Il 7 battaglia navale di Kenfada.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Gabbanah.

Il 21 si notifica il blocco delle costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignano*.

Febbraio.

L'1 si bombardano i forti turchi delle costa dello Yemen e la guarnigione di Seick Said dinanzi a Perim

Nella notte (1-2) il nemico sostenuto da pezzi di artiglieria attacca il fronte meridionale della difesa di Derna.

Il 3 riprende per due ore il bombardamento del forte e dei campi turchi a Seick Said.

Una mahalla di qualche centinaio di armati si stabilisce fra Gargaresc e Zanzur.

Gruppi di beduini attaccano ed esauriscono le posizioni di Tumulus a Tobruk.

A Derna continuano a presentarsi giornalmente nemici che si abandano al primi tiri di artiglieria.

4 Parte da Tripoli il generale Caneva.

5 Una batteria da 149 tira da Gargaresc contro opere di terra costruite fra Zanzur e Gargaresc.

Avviaglie a Tobruk.

5. Scontro di cavalleria a Bengasi. Si distingue il nostro reparto arabi.

7. Giunge a Tripoli l'*Europa* col gruppo dei camsi-Ieri eritrei.

Piccoli attacchi a Tobruk.

8. Giunge a Tripoli il battaglione eritreo.

10-11. Violenti attacchi contro le difese di Derna.

12. Volo di Mozzo e Garotti da Tripoli ad Homs.

13. Scontro di cavalleria con beduini a Bengasi.

14. Nuovo bombardamento di Seik Said.

16. Telegrafano dal Cairo di una disfatta del governatore turco Mohamed Ali nello Yemen.

17 Un battaglione nostro attacca e respinge qualche centinaio di beduini usciti da Morismos, presso Bengasi.

Fuoco di artiglieria contro carovane innanzi al forte di Tobruk.

Farzeseo bando del Comando turco in Cirenaica circa fantastica invasione ottomana in Italia su Roma.

18. Il gen. Caneva rientra a Tripoli.

19 — Un 500 Aulud Bu Sais si dice siano arrivati al Garian.

20 — Aumenta la presentazioni di arabi a Tripoli.

21 — Si smentisce la notizia d'un nostro sbarco nelle isole Farsan.

— Ricognizione del battaglione eritreo col lanciori Firenze fino a Kuilot el Tagian.

22—Il Parlamento italiano nella sua prima seduta delibera un solenne saluto ai combattenti in Libia.

Accenno d'attacco contro il forte Lombardia a Derna.

23 La Camera italiana con 423 voti contro 9, approva la conversione in legge del decreto di sovranità sulla Tripolitania e sulla Cirenaica.

S'inizia la comunicazione radiotelegrafica tra Bengasi e Vittoria in Sicilia.

Due colonne nemiche si avanzano a 900 m. da S. O. verso il forte di Tobruk. Pochi colpi le fanno ritirare.

24. — Il Senato vota all'unanimità (202 voti) il decreto di sovranità.

Le *Perseveranza* e la *Stefani* sfondano la canonniera *Auotillah* ed una torpediniera nel porto di Beyruth.

25. E' promulgata la legge di Sovranità sulla Tripolitania e Cirenaica

Sbarco a Tripoli della prima locomotiva.

Sequestro a Trapani del piroscafo *Reaucr* con contrabbando di guerra.

Si afferma che il Governo egiziano abbia fatto rimostranze per l'impiego di truppe eritree in Libia.

La protesta non è presa sul serio.

26— Ricognizione diretta dal gen. De Chaurand sul terreno a sud di Gargaresc.

Voci di mediazione collettiva delle Potenze.

27 — Occupazione dell'altura di Margheb presso Homs.

Scaramuccie dei nostri cavalieri *scuri* a Bengasi contro gruppi di beduini.

Si costituisce a Tripoli la banda del Garian armata di Wetterly.

28 — I Vali di Beyrut, Damasco, Aleppo e Gerusalemme partecipano ai Consoli tedeschi la decretata espulsione degli italiani, entro 15 giorni dal 26.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° contiene:

R. D. col quale viene fissato l'interesse dei buoni del Tesoro con decorrenza dal 1° marzo 1912.

RR. DD. riflettenti aggiunte di taluni posti agli organici delle scuole medie di Abbiategrasso, Sanremo, Borgomanero, Jesi e Savona.

Decr. Min. che approva e rende esecutorie le graduatorie per le promozioni dei vice-segretari nelle segreterie universitarie.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ingegnere allievo del genio civile.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 22 al 28 gennaio 1912.

Cure ortopediche
per deviazioni della colonna vertebrale
deformità dello scheletro
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio (pal. proprio) - Roma

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Varese, 1. — Si ha da Viggiù che in un bosco in prossimità del paese fu ieri sera trovato morente con la gola squarciata da un colpo di rasoio, il rosso pompiere Luigi Bernasconi che colà possiede una splendida villa. Sulle prime si credette ad un delitto, ma il Bernasconi, prima di spirare dichiarò di essersi ferito volontariamente. Sulle cause del tragico suicidio che ha prodotto enorme impressione non si sa ancora più fitto mistero. Il Bernasconi partito giovanotto per l'America vi aveva fatto fortuna ed era quindi tornato in patria con un figlio quattordicenne.

Vicenza, 1: Si ha da Schio che stamane ebbe luogo colà l'assemblea di quella Banca sotta popolare. Erano presenti 143 azionisti. Presiedeva l'avv. Francesco Fontana. Dalla relazione dell'avv. Dalle Molle risultò un *deficit* di L. 2.820.000. Dopo animata discussione venne approvato lo scioglimento della Società. Gli amministratori fanno cessione dei propri beni ai creditori, riconoscendo le attuali loro responsabilità, garantiscono loro il 40 per cento.

Torino, 1: (*ore* 18,25): Un manifesto affisso alle cantonate annunzia che domenica nel teatro civile di Irvea avrà luogo un comizio per riaffermare i sentimenti di italianità che sono nel cuore e rassicurare quanti del silenzio finora mantenuto potessero indurre che Ivrea e il Canavese mon vibrino concordi l cuore di tutta la patria. L'attitudine assunta dal nostro rappresentante al Parlamento - dice il manifesto - ci impone la necessità di separare di fronte alla nazione concorde, la sua dalla nostra responsabilità».

San Remo, 1.— Col piroscafo *Taranto*, proveniente da Bari, sono qui giunti venti giovani albanesi diretti a Buenos Aires. Il piroscafo è stato piantonato da guardie e carabinieri. Il capo degli albanesi, interrogato, ha affermato che essi sono fuggiti da Janina per sottrarsi alle vessazioni dei turchi.

Alessandria, 1 (ore 22.10). — L'avv. Alessandro Sordi tenne stasera al teatro Verdi, affollatissimo, una conferenza sull'attitude momento politico. Verso la fine della conferenza l'oratore, colto da imporvviso malore, dovette ritirarsi. Il pubblico applaudì calorosamente.

Italia Meridionale)

Taranto, 29 — Vennero arrestati 9 arabi provenienti dall'Algeria, i quali sotto mentite spoglie di commercianti sono venuti a Taranto per altro scopo.

Sa anno quanto prima accompagnati al confine.

Napoli, 1 (ore 19.30).— I tramviieri della Nord, in seguito al rifiuto da parte della Direzione di accogliere le loro domande di miglioramento, hanno proclamato lo sciopero. L'Autorità ha preso le opportune misure perchè l'ordine non sia turbato.

Provincia Romana

Genzano, 1. — Ignoti ladri, penetrati ieri, nel pomeriggio, nell'abitazione del nostro Sindaco, cav. Alessandro Mazzoni, mentre questi era a pranzo con la famiglia, riuscivano a introdursi inosservati nello studio dove trovasi la cassa forte. Da questa mediante scasso, i malandrini asportavano danaro, titoli e gioiele per la somma ingente di L. 100.000. L'audacissimo furto, commesso di pieno giorno, in località centralissimi ha prodotto enorme impressione. L'autorità ha iniziato attivissime indagini per scoprire i colpevoli.

Intanto si è saputo che ieri verso le 13.30, l'ufficiale postale sig. Valvetti vide due individui uscire paletti e scuri uscire dalla casa del Sindaco e dirigersi correndo verso la stazione del *tram*. Stamane nelle vicinanze della stazione, sono stati rinvenuti da alcune bambine astucci vuoti, che contenevano le gioie rubate.

E' opinione generale che i colpevoli non tarderanno a cadere nelle mani della giustizia.

Frestinone, 1. — Si ha da Patrica che la calma è colà completamente ristabilita. Oltre agli arresti già eseguiti, ieri vennero arrestati nelle rispettive abitazioni, quali promotori ed autori principali dei disordini, tali Giammaria Pietro, Simoni Simone, Belli Antonio e Trani Domenico.

Viterbo, 1. — Ieri sera alcuni ragazzi si divertivano a dare dei colpi di mazza contro il muro di un fabbricato in rovina, nei pressi della città. A un tratto il muro crollò travolgendo uno dei ragazzi, tale Vincenzo Ennepi, di anni 8. Il poveretto fu estratto cadavere.

Lotta elettorale a Tivoli

Tivoli, 1 Marzo — Ieri la Liberale Costituzionale Monarchica si è riunita allo Chalet Villa per discutere sull'attuale imminente lotta amministrativa che gli avversari a corto di espedienti, hanno cercato di colorire e tramutare in battaglia clericale ed anticlericale.

Curiosi quei signori! Dorunque non sono uomini che la pensino come loro, in essi vedono preti senza pensare che malamente sotto la nuova tunica di colore essi nascondono l'antico abito di spegni moccoli.

Ma a che affliggerci con queste miserie? Veniamo alla cronaca, cronaca davvero rosea per il nostro partito.

Una massa compatta di persone di ogni ceto si è mossa dai locali dell'associazione e si è adunata allo Chalet Villa che ne fu ben presto gremito. Gli interventi a detta del proprietario che conosce la capacità del suo salone erano circa un migliaio; checchè ne dica qualche corrispondente interessato.

Parlò prima il Presidente dell'Associazione avv. Salvati presentando gli oratori avv. Vittorio Vinai e Luigi Cartasegna e comunicando la lista dei candidati al Consiglio, invitando tutti a votare la lista compatti, dalla compattezza dipendendo la vittoria.

Poi l'avv. Cartasegna enumerò le ingenerabili politiche e gli errori amministrativi del blocco, frequentemente interrotto dagli applausi e salutato alla fine del suo dire da una vera ovazione.

Seguì l'avv. Vinai con uno smagliante discorso politico che destò il più vivo entusiasmo magnificazzante l'ibrido connubio di un ex capitano dell'esercito di Renzi e di un ex Prefetto con coloro che non vogliono l'Italia a Tripoli.

Da ultimo il collega Cariotti invita tutti i presenti a recarsi alla sede dell'Associazione Monarchica senza emettere grida di evviva e di abbasso, di modo prova col contegno educato di fermezza di propositi e di essere degni di vincere nel nome dei grandi ideali che fecero la Patria, una, libera indipendente.

Così finì la riunione che si assegnante banchetto altri discorsi tutti invitanti alla disciplina, prodromo di vittoria, ma in quest'ultimo la nota saliente fu data dal vegliardo patriota comm. Coccanari che ha recitato con slancio veramente giovanile la poesia *Fede, Patria*, che ha commosso ed elettrizzato tutti i presenti.

Con sentimento inspirato ha poeticamente risposto il Vinai con che si è chiusa la cietta riunione.

Sabato avremo un altro comizio e domenica alle urne gli elettori diranno se essi sono per il blocco o la grande armata, se ci sorride *Austerlitz* o se dovremo piangere (secondo gli avversari) un Valerico.

Arrivederci dunque a Filippi me, badate ess l'ombra di Bruto non vi rinnaghi.

— Apprendo in questo momento che il R. Commissario ha trasmesso alla Procura del Re i risultati dell'inchiesta daziaria per la conseguente azione penale.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che passeranno in comunicazione ogni 2, con le sotto indicate stazioni:

Città di Milano, con Capo Mele — *Europa*, con Capo Mele e Palmaria — *Carlsruhe*, *Cassle*, *Bologna* e *Konig Wilhelm III*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiosa — *Italia* Anchor Line) con Ponza, ed Isola Chiosa — *Lobenstarhire* con Capo Mele, Ponza Isola Chiosa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Mentone* con Ponza, Isola Chiosa, S. Giuliano di Trapani, Forte Spuria, Taranto sS. Maria di Leuca — *Cheniemara* e *Fonsdi* con Taranto — *Oceania* (Austro americana) con S. Catalde, Vieti e Monte Cappuccini *Laconia* con Monte Cappuccini e Venezia Arsenals.

Scienze e Lettere

Esplorazione astronomica inglese

(S.) **Londra**, 1 — La spedizione inglese che si reca, sotto la direzione del Prof. Lockyer, ad osservare l'eclisse totale di sole che si verificherà il 17 aprile partita da Londra il 12 marzo alla volta del Portogallo. Il dott: Lockyer sarà accompagnato dal suo assistente Mac Clean e da due specialisti in fotografie astronomiche. La località prescelta nella quale la spedizione giunta in Portogallo si fisserà non è ancora stata definitivamente scelta e dipenderà da alcune speciali osservazioni astronomiche e da delicatissimi calcoli che verranno eseguiti sul posto.

Poichè l'eclisse solare sarà visibile nelle sua totalità per due secondi, un piccolissimo errore nella scelta delle località potrebbe essere sufficiente per impedire o rendere insufficienti le osservazioni che si vogliono fare. Si crede che la località preferita dal dott. Lockyer sarà circa venti miglia al sud di Oporto, presso un piccolo villaggio di pescatori.

Il dott. Lockyer spera di ottenere una fotografia dell'aspetto del sole e della luna nel momento preciso dell'eclisse.

La saccarina è nociva ?

(S.) WASHINGTON 1 — Il governo ha proibito l'uso della saccarina nella alimentazione e nella medicina, perchè nociva alla salute.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — *Novità francesi* — Al *Gymnase* di Parigi «*La montée*», dramma in tre atti di Enrico Bernstein. Maurizio Donnay darà sulla seguente scena di Molière, il frutto dei suoi lunghi studi sul classico autore. Si assisterà alle dolorose vicissitudini della sua legittima unione con Armandone a tutti i dolori che la seguirono e accompagnarono.

— Sarah Bernhardt si prepara a fare odire *Elizabetta d'Inghilterra* nuovissimo lavoro drama storico di Emilio Moreau, collaboratore di Victoriano Sardon per la «*San-Gline*». L'azione del dramma incomincia dopo la morte di Maria Stuarda; si svolge intorno alle relazioni che la regina Elisabetta intrattenne col conte d'Essex, e finisce con la morte della grande regina inglese.

— Abele Tarride, che è alla direzione della *Renaissance*, tornerà sulla scena in una originale commedia di Andrea Rivoire e di Yves Mirande: «Per essere felici»: Trattesi di un pittore di talento, ma poco noto, che tutti credono morto. Da quel giorno incomincia la fortuna e la gloria di lui. All'ultimo atto egli risuscitera, per dire ad amici e a nemici qualche verità... amara.

***

Lirica — Nella corrente quaresima si svolgerà al *Rossini* di Venezia una stagione lirica, che si presannuncia ottima. Opera di debutto *Tosca*: seguiranno *Wally*, e *Il segreto di Susanna* di Wolff-Ferrari.

***

Varie — Le attrici francesi si compiacciono in questi giorni di fare della filosofia a proposito di mode. La signorina Lavallière, pochi giorni fa, esprimeva le sue idee intorno ai vestiti stretti che fan prendere alle dame l'aspetto degli uomini. La signora Cecile Sorel della *Comédie Francaise* ha affermato che ogni donna dovrebbe avere un sovrano disprezzo per la moda odierna. Oggi è la volta di Sarah Bernhardt che confida al *New York Herald* le sue opinioni sul controverso problema dell'abbigliamento femminile, e i corollari che necessariamente ne scaturiscono. Intanto Sarah Bernhardt comincia col difendere la varietà dei vestiti. Abbiamo troppa uniformità, troppa monotonia in tante altre cose di questo mondo!! Lasciateci evitare la monotonia dei vestiti. » Sarah Bernhardt vorrebbe che l'unico giudice, e l'unica responsabile dei suoi vestiti fosse la donna stessa. Alla donna dovrebbe spettare l'ultima parola sulla moda ed il sarto dovrebbe cessare dall'essere il tiranno che la soggioga e la guida. Invece di essere un manichino nelle mani del sarto, la donna dovrebbe quindi imporsi al sarto. Sulla invasione dei sarti nei teatri, Sarah Bernhardt si è espressa con una certa ironia. Oggi si scrivono infatti in Francia delle commedie solo per mettere in mostra dei figurini. « Verrà tempo in cui le commedie verranno annunciate come proprietà di qualche sartoria! ».

***

Concerto Bajardi. — Le vivissime simpatie ond'è circondato il nome di Francesco Bajardi, artista meritamente stimato, richiamarono alla Sala Bach un pubblico affollato ed elegantissimo.

Il Bajardi, di cui è ben noto l'alto valore di esecutore e di interprete, svolse l'austero suo programma ponendo in magnifica evidenza quelle doti che gli hanno guadagnato un posto notevolissimo tra i concertisti di pianoforte.

Molti applausi si ebbe il Bajardi, ad ogni numero del programma, e vivissime congratulazioni pel suo concerto, uno dei più riusciti della stagione.

***

Concerto Antonio J. Manjon. — Il celebre chitarrista spagnuolo Antonio J. Manjon ebbe ieri sera alla Sala Costanzi, la conferma del brillante successo riportato nel suo primo concerto, del quale ci occupammo diffusamente.

Il Manjon, artista eccezionale, seppe trascinare l'uditorio al più achietto entusiasmo con le sue doti di esecutore e di interprete. Nè minore fu il suo successo come compositore. Piacquero di lui una *leggenda* ed un *Capriccio Andaluso*, ma più specialmente ammirata fu la *Sonata in la min.* per violino e piano forte di cui il violinista Zucarini e la signora Manjon resero con bella efficacia e piena evidenza i molti pregi di ispirazione e di fattura.

Il pubblico ebbe per il Manjon applausi continui e calorosi, e lo salutò alla fine del'interessante concerto to con una larga dimostrazione.

***

Concerto Seidita — Oggi alle 16, avrà luogo al Teatro Drammatico Nazionale un concerto del violinista Settimio Seidita. Il programma è il seguente:

1. A. Bazzini — Concerto Militare.
2. Grieg — *Sonate Op. 8.*
3. *a)* Mansenet — *Thaïs: Méditation*; *b)* P. A. Tirindelli — *Barlequin.*
4. P. Tschaikowsky — *Souvenir d'un lieu cher.*
   b) Mosskowski *Guitarre.*
5. *a)* J. Burgmein — *Romances Foudrle*;
   b) A. d'Ambrosio — *Serenade.*
6. Apollinaire de Kontski — *La Rossignol.*

Al piano gentilmente accompagnerà la signorina Maria Marcheselio.

« Amuri foddi » di Amleto Palermi.
a Napoli.

Napoli, 2 (ore 0.50): — Stasera si Florentini, la Compagnia siciliana del Macnazi, che com'è noto ha ribevuto quella di Giovanni Grasso, dopo il suo ritiro dalle scene, arricchendola di nuovi pregevoli elementi, ha rappresentato la nuovissima tragedia del nostro collega Amleto Palermi, *Amuri foddi*.

Il teatro era affollatissimo, ed il pubblico decretò un pieno successo al nuovo lavoro: autore ed attori ebbero quattro chiamate dopo il 1° atto, quattro dopo il 2° e cinque dopo il 3°.

Mirata l'interpretazione, in cui si distinsero in special modo la Reggella, Giovannino Grasso-Florio, Viscuso, la Balestrieri, la Campagna.

La tragedia è di grande efficacia drammatica, e con essa il Palermi ha tentato, riuscendovi pienamente, con bella sobrietà di mezzi, un genere nuovo nel teatro dialettale.

SPORTS

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Montecarlo, 29 (*Gindre*) : Alla gara *Mentone* presero parte 70 tiratori. Il capitano Strafford, il barone de Rose e il signor Svanitzky con 9 colpi su 9 divisero i primi quattro premi.

La poule al doppietto fu vinta dai signori Fazer e Berna-h.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Festurini Giulio*, fabbrica di berretti, Corso Umberto I n. 22 e magazzino piazza delle Coppelle n. 7. Fallimento su istanza della ditta A. Piovanoe e C. di Chieri. Giudice delegato: avv. Ermanirico Ciuffoletti Curatore provvisorio: avv. David Azcarelli, via Lucrezio Caro n. 38 – Prima adunanza dei creditori: 16 marzo – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 29 marzo. Chiusura 16 aprile.

Giorgi Oreste, calzaturo, via Ponzo delle Cornacchie n. 25 - 28. Fallimento su istanza della ditta Fadmore e Barnes residente in Northampton. Giudice delegato avv. Ermanirico Ciuffoletti – Curatore provvisorio rag. Benvenuto Bonasso, Corso V. Emanuele n. 86. Prima adunanza dei creditori: 16 marzo – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 29 marzo Chiusura: 16 aprile. Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 42.417,70; passivo L. 81.434,05.

CONCORDATO PREVENTIVO — *Sadun Arisippo* — grossista in tessuti, via Argentina n. 47 e fabbrica di cappelli in Pescia. Per il 28 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 40 % con la garanzia solidale fino alla concorrenza di L. centonulla di Napoleone Sadun commerciante in Pitigliano. Dal bilancio risulta: attivo lire 1.148.831.46 passivo lire 1.538.263,92. Giudice delegato: avv. Ermanirico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Carlo Ciavarino, via Boccia di Leone n. 66.

CONCORDATO APPROVATO — *Ditta Piattelli-Calò*, tessuti, via S. Maria in via n. 41 – Concluso il concordato al 25 per cento in 4 rate uguali trimestrali postdicpate – Hanno aderito al concordato: 20 creditori per lire 82, 380,15 sopra 29 ammessi al passivo per lire 92.764,35.

PROPOSTE DI CONCORDATO — *Tufanni Giovanni*, oggetti d'arte, via Sistina n. 137 – Per il 18 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 23 per cento in 4 rate trimestrali.

Vandano Vincenzo, pizzicheria, via P. Amedeo n. 57 – 59. Per il 13 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 3 rate trimestrali.

Piccoli fallimenti

Cantarini Antonio, laboratorio, via Panisperna n. 64 – Commissario giudiziale: rag. Luigi Voghera, via dei Gracchi n. 20 – Dal bilancio risulta: attivo 2293,21; passivo lire 6.813, 15.

Pittoni Filippo, oreficeria, via P. Amedeo n. 123 – Commissario giudiziale: avv. Oddo Boldrini, via Milano n. 28 – Dal bilancio risulta: attivo lire 719; passivo lire 4934,05.

CROCE ✠ ROSSA

Colonia Italiana di Columbus, Ohio.	L. 461.62
Congregazione di Carità, Naro.	» 96.—
Società esportiva Giuseppe Cei, Empoli.	» 2.50
Agenzia Consolare di Mombasc.	» 850.92
Agenzia Consolare di Cartagena, Colombia	» 510.—
Contributi del Collegio della Scuola Pia di Savona	» 252.—
Delegato Croce Rossa, Scanoo	» 92.—
Consolato Italiano di Ztapetininga.	» 307.—
Delegato Croce Rossa, Busto Arsizio	» 1815.—
I Dazieri Italiani.	» 90.05
Società M. S. Maria SS. della Grazie, New York.	» 648.90
R. Agenzia Consolare d'Italia, Maranhao	» 200.—
Circolo Arnaldo da Brescia, Filadelfia	» 231.75
R. Consolato d'Italia a Lipsia	» 15.—

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 2 Marzo 1912 — S. Simplicio

Leva il sole alle 6.46 — Tramonta alle 5.59.
Leva la luna alle 4,55 — Tramonta alle 6,57.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservatio il dì 1 marzo 1911 - ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroh.	-2.4 nevica		Nizza	8,2	sereno
Ambur.	6,2 1|2 cop.		Zurigo	5,0	sereno
Vienna	2,8 cop e pio		Costan.	—	—
Madrid	7,3 co perto		Malta	13,4	1|2 cop.
Parigi	6,3 1|4 cop.		Aceno	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	12,0 coperto	calmo		14,8	13,1
Torino	8,2 sereno	—		14,2	5,0
Milano	14,3 sereno	—		10,6	6,3
Venezia	7,5 nebb.	calmo		8,1	7,0
Bologna	11,0 sereno	—		17,2	9,5
Ravenna	—	—		—	—
Ancona	9,0 sereno	calmo		12,5	7,8
Firenze	9,0 nebb.	—		14,9	7,5
ROMA	5,8 nebb.	—		13,4	4,8
Bari	9,5 sereno	calmo		14,7	7,3
Napoli	10,7 sereno	l. mosso		16,0	10,4
Cagliano	—	—		—	—
Tiroio	7,0 3|4 cop.	calmo		11,9	3,7
Palermo	7,0 sereno	calmo		18,3	7,0
Messina	12,0 3|4 cop.	calmo		17,2	10,5
Catania	10,0 3|4 cop.	l. mosso		20,0	12,0

Probabilità: venti moderati tra sud e ponente sul golfo Ligure, deboli e moderati varii altrove; cielo prevalentemente sereno al sud e Sicilia, vario al nord, centro e Sardegna, con qualche pioggierella.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 770.9. Termometro centigrado massimo 14.9 minimo 4.8 Umidità relativa 53 assoluta 7.23. Vento a mezzodì N — Stato del cielo 1|2 nuvolo.

Predizioni di Mathieu de la Drôme
Marzo.

Dal 25 febbraio al 3 marzo ultimo quarto di luna Tempo generalmente bello e asciutto nelle Provincie del litorale del Mediterraneo.

Dal 3 al 10 marzo novilunio. Periodo piovoso e ventoso. Mediterraneo assai burrascoso fra il sud della Corsica e la Toscana. Adriatico agitatissimo Brusche variazioni di temperatura, e come conseguenza, stato sanitario poco soddisfacente. Navigazione difficile tra la Sardegna e la Tunisia.

Dal 10 al 18 primo quarto di luna. Temperatura variabile. Bel tempo al principio e verso la metà per il bacino occidentale del Mediterraneo, cattivo verso la fine.

Vento forte sul Mediterraneo dal 14 al 15 e dal 18 al 20. Mediterraneo più specialmente mosso in tutta la sua estensione dal 16 al 20, come pure l'Adriatico. Venti forte sul Tirreno e sull'Jonio verso la fine del periodo. Navigazione difficile sulle coste della Tunisia orientale e della Tripolitania.

Dal 18 al 26 plenilunio. Periodo ventoso. Tempo variabile sulle coste del Marocco dell'Algeria della Tunisia e dalla Tripolitania. Navigazione difficile sul Mediterraneo Occidentale. Numerosi incendi marittimi. Disastri.

Dal 26 al 31 ultimo quarto di luna. Periodo di bel tempo in Francia e in Europa in generale. Mattinate fredde, serate fresche. Calme sulla terra e sul mare e generalmente in tutta l'estensione del Continente europeo. Mediterraneo e Jonio burrascosi, ma soltanto verso la fine del periodo.

Carattere dei mesi: Ventosissimo. Folate di vento sulle Alpi. Navigazione difficile. Igiene da osservare.

Sciarada

Il *primo* è dubbio, ed il *secondo*
avverso
Oppur se vuoi tranquillo
scorre il fonte
Il *tutto* cade da un alpestre
monte,
Ed a tuoi sguardi qual
cristallo è terso

Spiegazione dei giuoco precedente:
Vini-hile — Visibile.

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 28 FEBBRAIO.

Stefanizzi Ercole impiegato – Graziori Giulia
Marini Michele fruttivendolo – Schneider Amelia
Persona Giacomo fabbro – Capelli Agulonia
Dell'Aquila Giuseppe pittore – Marl Bice
Di Cola Alfonso marecciallo finanze – Campora Angela
Cima Angelo impiegato – Cima Aurelia
Ragonese Crescenzo agente F. S. – Bentempi Giulia
Rosa Carlo impiegato – Dalleno Angela
Nappi Antonio impiegato – Aquino Filomena

Nati e Morti denunziati il giorno 28 Febbraio 1912
Nati 48 compresi 2 nati morti
Morti 32 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Giacchieri Francesco fu Pietro Roma 66 ingegnere ven
Tomassini Francesca fu Pasquale Roma 62 ved Pensanti
Banini Maria Domenica fu Pietro Mondalai 81 ved Polidori
Villimburghi Lidia fu Camillo Roma 83 ved Biasetti
Piccinini Giovanni fu Anselmo S. Giorgio (Mantova) 73 appaltatore ved
Folli Margherita fu Agostino Bagnara 83 ved Rosi
Bonfili Elvira fu Vernanio Roma 68 ved Badeschi
Camazio Carlo di Pietro Paolo Roma 71 pensionato cel
Selbman Edoardo di Agostino Roma 43 impiegato con
Cesaroni Giacchino fu Luigi Jesi 44 coniuo col
Gritlastini Domenico fu Paolo Crispino di Castel Raimondo 69 casaricro
Minnini Maria di Sabatino Roma 8 mib
Colaiacomo Umberto di Edoardo Civitavecchia 18 sol
Tamburello Alfredo di Mariano Palermo 27 commesso col
Odoli Caterina fu Calestino Civitella Roveto 75 ved Ottaviano
D'Ubiel Teresa fu Giacomo Viterbo 68 ved Latini

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Lavori Pubblici - 7 marzo - Costruzione 2° tratto stradale presso Monsellesi - L. 304.461

Roma - Manicomio di Santa Maria della Pietà, 8 marzo - Fornitura di droghe e colonniali, di litri 6 mila di olio da pasto e 500 da illuminazione.

Gruppo Intendenze di Finanza - 7 marzo - Confermato rivendita generi privative - in Monsierl.

Treviso R. Prefettura - 7 marzo - Fornitura nello stabilimento penale di Favignana.

Villacidro Municipio - 7 marzo - Estrazione dei sugheri di riproduzione - L. 31mila.

—Estrazione del sughero verdone L. 8.232.

Ministero Lavori pubblici - 8 marzo Costruzione primo tratto del molo di difesa del porto di Viesti - L. 278.365.

Novara - Intendenza di finanza - 8 marzo - Confermato rivendita privative in Sicilia L.

Milano - Ferrovie Stato 30 *Giugno* - Concorso per la fornitura della nuova stazione ferroviaria di Milano.

Monza - Municipio, 31 agosto. - Concorso per progetto ambitettonicodi un cimitero per la città di Monza.

Ministero Marina - 1° marzo - Concorso per un posto dei segretario - coniegiato.

Sala Cisalpina - Consiglio notarile - Concorso al posto di notaio nel Comune di Padula.

Soriano al Cimino, Municipio - 9 marzo - Costruzione strade interne L. 23.530

Canosa, Municipio - 9 marzo - Sistemazione strade interne L. 50.910.

Udine, Intendenza di Finanza - 9 marzo - Appalto spacco silografo di Tarcento.

Sasso Aurunca, Municipio - 9 marzo - Condotta formata di acqua potabile. L. 430.92.

Milano, Deputazione Provinciale - 9 marzo - Costruzione stradale. L. 201 mila.

Ministero Lavori Pubblici - 9 marzo - Sostenazione del pozzo di Messina L. 3.378.644.

Bologna, Intendenza di Finanza - 9 marzo - Appalto spaccio silografo dei sali e tabacchi in Vergato.

Ministero Finanze - 9 marzo - Fornitura del materiale metallico, occorrente per l'armamento di una ferrovia nella Salina di Margherita di Savoia.

Roma, Ospedali riuniti — 11 marzo — Fornitura di 660 mouli di Soda Solvay.

Sassari - Intendenza di Finanza - 10 marzo - Appalto spaccio silografo dei tabacchi in Bono.

Santa Lucurgio - Lagati Corte-Meloni - 11 marzo - Costruzione edificio per scuola convitto. L. 92.105.

Borgomanero - Municipio - 11 marzo - Costruzione di strada con ponti di cemento armato L. 33 mila.

—Costruzione edificio scolastico L. 131.720.

— Opere da falegname interni all'edificio scolastico L. 18.900.

Napoli, Ente autonomo Volturno - 11 marzo - Concorso al posto di Segretario L. 6 mila annue.

Ministero Agricoltura — 11 marzo - Concorso al posto di rettore della R. Scuola professionale di Piazza Armerina.

Palermo, Municipio - 11 marzo - Forniture del vestiario delle guardie daziarie e dei pompieri e cantonieri.

Santa Lucurgio, Municipio - 11 marzo - Costruzione edificio scolastico L. 110.775.

Domodossola, Municipio — 11 marzo - Costruzione edificio scolastico L. 84 mila.

Velletri, R. Tribunale - 12 marzo - Vendita di case, poste in Velletri.

Ministero Lavori Pubblici - 12 marzo - Completamento di ponti sul fiume Agri, sotto S. Arcangelo L. 332.173.

Verona, Genio Militare - 12 marzo - Sistemazione di una fortezza L. 60 mila.

Gioia del Colle - Municipio - 11 marzo - Appalto servizio nettezza urbana. L. 34 mila annui.

Aquilonia Municipio - 12 marzo - Completamento stradale. L. 190.230.

Roma - R. Tribunale - 13 marzo — Vendita di immobili nel comune di Nettuno. 10 lotti.

Frosinone - R. Tribunale - 13 marzo - Vendita di immobili siti in Cassano. 47 lotti.

Torino - Municipio - 14 marzo -

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 1° marzo — Pres. **Manfredi.**

L'adunanza è aperta alle ore 15.

Biscaretti (*segr.*) legge il verbale della seduta di ieri che è approvato.

Presidente. Comunica che in virtù delle facoltà conferitegli a lui dal regolamento, ha nominato il vice Presidente Paternò a presidente della Commissione permanente d'istruttoria dell'Alta Corte di giustizia in sostituzione del compianto sen. Rattazzi; membro effettivo di quella Commissione il sen. Fil Astolfone, e supplenti i senatori Basile, Perla e Sandrelli.

Indice la votazione per la nomina di un componente della Commissione di contabilità interna, in sostituzione del sen. Biscaretti dimissionario.

Di Prampero (*segr.*) fa la chiama. Furono rimaste aperte e si riprende la discussione del progetto relativo al Codice di procedura penale sul quale debbono parlare ancora l'on. Guardasigilli e il relatore della Commissione.

Luchini chiede la parola per dichiarare che egli ritiene che la censura sia pronunciata nul progetto di legge e non sul Codice.

Finocchiaro-Aprile (*Min. giustizia*) non è a lui che spetta il rispondere; ma egli crede che la discussione sia chiusa sul progetto del Codice e non sul relativo progetto di legge.

Presidente conferma le dichiarazioni del Ministro: i signori senatori potranno fare tutte le osservazioni che credono sull'art. 1° del progetto.

Balenzano (*commissario*) si associa da parte della commissione alle dichiarazioni del Presidente.

Discesso del Ministro Finocchiaro Aprile

Finocchiaro-Aprile. (*Min. Giustizia*) Darà al Senato i maggiori chiarimenti sul progetto che ha avuto l'onore di presentare al Senato in nome del Governo. Discetta la lunga preparazione della presente legge del Codice di procedura penale.

Senato e Camera quando fu pubblicato il Codice penale, dimostrarono il desiderio di aver sotto la direttiva del compianto Zanardelli anche il Codice di procedura e si sperì una larga discussione sulle riforme che il Governo aveva divisato attuare. Ricorda i vari studi fatti dagli on. Bonacci, Gianturco, dall'oratore nel 1905. Il primo progetto presentato per effetto di questi studi nel 1905, decadde per la chiusura della sessione.

Quel progetto emendato, ristudiato è oggi innanzi all'altra autorità del Senato.

Non è più tempo di deliberare altri studi; ma di migliorare il testo che noi stiamo esaminando e di adottarlo, perchè troppo urgenti sono i problemi che si devono risolvere rispetto alla procedura penale, e si mali che ne risultano sono universalmente lamentati.

Vede la molteplicità di proposte e di emendamenti che influire sulla organicità del codice futuro.

Quando si discusse quello penale assai più numerose furono le osservazioni del Senato e della Camera; eppure il Codice fu approvato e pubblicato, senza che l'economia generale e la unità ne rimanessero o mutate o alterate.

Altrettanto avverrà oggi. La Commissione di nomina del libri dell'uno e dell'altro ramo del Parlamento che sarà incaricata della redazione definitiva sarà sapiente e accoglierà l'uno delle proposte e dare all'Italia il codice processuale che essa attende.

Analizza il progetto del codice, nelle sue principali innovazioni. Lascierà l'esame minuto che conveniva ai signori senatori che hanno parlato; ma è vietato a lui che deve del codice esporre con la linea generale le proposte più importanti.

Giustifica i concetti ispiratori nel primo articolo del progetto che corrisponde al primo articolo del codice penale vigente.

Dimostra ampiamente la convenienza e la logica relazione delle disposizioni relative all'azione penale.

Circa la multiplicità degli atti per le quali questione il ministro si trovano in alcuni punti concordi e discordi di altri, dice essere materia di alta gravità che degnamente sarà risolta appunto col concorso sapiente del Parlamento.

Nella competenza che non ha provocato discussi nessuna fra Commissione e Ministro non si dilungherà soltanto che la facoltà di togliere i giudizi alle loro sedi naturali deve essere molto limitata per evitare abusi deplorevoli.

E favorevolissimo alle disposizioni che senza limitare il nostro diritto della difesa evitino l'eccessivo prolungarsi delle cerimonie forensi le quali producono disgusto nel paese, e nessun utile agli imputati.

(*Il ministro si ripose*).

Alle ore 17 la seduta è riaperta.

Finocchiaro Aprile (*Min. Giustizia*) seguitando il suo discorso esamina il libro secondo trattenendosi specialmente sulla perizia grave argomento sul quale espresse sapiente. parere i senatori Garofalo Tamassia che lo esaminarono con acume e con amore.

Deve nuovamente dichiararsi contrario alla discussione scientifica della perizia nei pubblici dibattimenti.

Ed numera le ragioni della giustizia che impongono quel diviéto.

Giustifica la soppressione della Camera di Consiglio, che è un inciampo al rapido procedere della giustizia, e dimostra la utilità della citazione diretta che potrà anche sapletarsi per comparizione innanzi alla Corte d'Assise.

Una vendetta

DI R. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE II. — CAPITOLO V.

—Sono state imbucate da un pezzo. Ho veduto il cameriere uscire ad impostarle avanti che i signori si recassero in chiesa.

Jack si chiese se l'uomo ne avesse letto gl'indirizzi, ma si contentò di domandare:

— E la sposa! Quale triste fine alle sue speranze!

—Poverina! assenti, accorato il domestico. Non ho mai veduto signora più addolorata ed affranta. Quando entrò nella stanza e vide il povero padrone in quello stato (appunto ciò che volete sapere Jack!) cacciò un urlo e stramazzò a terra come se le avessero assestato una grossa mazzata sul capo. Ma, signor mio, è una donna di polso e di gran senno codesta! Appena ebbe capito che il padrone era morto, si fece forza rinvenendo appartenente a calmarsi; per cui abbiamo potuto fare l'occorrente senza ch'ella ce lo impedisse. Ah! è buona quanto bella, ed avrebbe fatto molto onore al signor White! auguriamoci che i mangi qui da padrona.

Un tantino sollevato, Jack congedò il servitore e se ne andò in salotto a riflettere ai propri casi

La prova che White aveva premeditato la morte non la conseguirebbero forse mai; ma - volendo - che cosa non potrebbe dire la moglie! Evidentemente essa s'attribuiva all'accaduto un significato più profondamente tragico di quel che la gente noi sospettasse, eppure, ripensando alla sposa al momento in cui si era presentata all'altare Jack la rivedeva raccolta in una fredda compostezza non scevra di compiacimento.

Il volto ed il portamento erano quelli di donna superba, conscia di portar indosso un patrimonio in trine e in diamanti.

Quale odiosa vista! Quanto gli era apparsa più degna di amministrare al ricevimento, quando il cuore eragli pacato albergasse una punta di emozione e la mano delicatamente guantata tremava leggermente stendendosi ad incontrare quella degli invitati.

Quantunque a quel ricevimento egli fosse stato tutt'altro individuo di quel che soleva esser per solito (come arrossiva pensandolo!) la sua mente non era stata così agitata da non poter ricordare l'espressione sulle fisonomie degli sposi, ritti in fondo alla lunga sala.

Il volto della giovane spirava una dolcezza che lo aveva riempito di gioria e di rabbia ad un tempo. Ripensandolo, ricordava averla veduta rivolgere al marito brevi occhiate che non contenevano soltanto una semplice curiosità.

E White? Il suo contegno era stato proprio naturale?

Cosa difficile da stabilirsi cotesta!

Un uomo nelle sue condizioni — dacchè non si era trovato esposto per la seconda volta — lascia facilmente trasparire un certo turbamento. Nel nostro caso se White tradì qualche segno di emozione lo fece piuttosto attraverso l'eccessiva calma dei modi, anzichè mediante un indebito eccitamento.

Ciò nonostante, il White della cerimonia religiosa non era anch'egli lo stesso White della sera innanzi. Un sottile ma profondo cambiamento erasi operato in lui: e le conclusioni di Stanhope non avevano fatto altro che confermarlo.

Ma tale cambiamento era stato abbastanza rilevante da giustificare un sospetto di suicidio premeditato, da parte di quest'uomo altamente onorato e riuscito?

No- o per lo meno non secondo il concetto di Jack.

Un simile proposito nel cuore di un uomo, in un momento riconosciuto come il più felice della vita, avrebbe impresso altro solco su di un volto fosse pur composto e chiuso come quello di questo grande combattente politico. Nessun uomo a fianco di così bella sposa avrebbe potuto pensare alla morte senza che il suo intero atteggiamento manifestasse, e senza attirare su di sè l'attenzione della folla spensierata che gli si stringeva attorno.

No, Stanhope aveva preso un granchio: una leve preoccupazione, qualche recondito inciampo negli affari nelle sue aspirazioni politiche, potevano aver momentaneamente velato il compiacimento di lui; ma nulla di serio, di grave, implicante la vita o la morte.

Eppure qualcosa nella disposizione di spirito di Hollister, fosse qualche latente istinto eroico dicevagli che egli stesso una grande dispensione suonare l'ora di agire.

Spinto da dubbi cui la meditazione non forniva risposta, Jack uscì dal salotto per raggiungere Stanhope.

Come fu nel vestibolo, un uomo ritto dinanzi all'uscio che metteva in strada gli fece un lieve inchino. Era uno dei servitori di casa White. Jack ricordando a un tratto le lettere imbucate da quest'uomo quella stessa mattina, si soffermò, indirizzandoghi col quel suo fare cortese e appartenentemente spensierato.

Pietro, disse ogni due lusingato, riposo, disinvolto, alle domande rivoltegli, e in cinque minuti spesi praticando la più sottile diplomazia, Jack riuscì a sapere che Pietro non aveva letto gl'indirizzi apposti sulle sopraccarte per la semplice ragione che era analfabeta.

Che White si fosse giovato di questa deficienza chiamando lui a padrenarsi di altri per incaricarlo della piccola incombenza?

Chiffo, infine, che l'ufficio dell'ufficio tenga un bilancio speciale per le riassicurazioni.

Rubini domanda che alla data del 5 giugno 1911 si sostituisca quella del decesso di autoritenzione.

Propone che, le imprese assicuratrici debbano impiegare in titoli di Stato non già la metà dei premi riscossi, ma bensì la quota dei premi stessi non coperta dalla riassicurazione, cioè il sessanta per cento.

Giulio Alessio raccomanda che la quota dal rischio da cedersi all'Istituto Nazionale, sia determinata nei singoli casi fra il 20 e il 60 per cento, anche per una i debiti riguardi alle Società nazionali.

Nava Cesare chiede che si stabiliscano i criteri che il Governo deve seguire per concedere o negare alle Compagnie private la facoltà di continuare le loro operazioni.

Graziadei, propone, coll'on. Rubini, che alla data del 5 giugno 1911 debba sostituirsi quella della ottenuta autorizzazione.

Vorrebbe che lo Stato avesse l'obbligo, e non solo il diritto, di autorizzare le Società quando conformino a questo articolo a continuare le loro operazioni.

Vorrebbe poi libero dalla riassicurazione le piccole polizze fino a mille lire.

Crespi Silvio raccomanda che si tenga speciale conto delle Società mutuali. Si associa all'on. Graziadei per voler esenti da riassicurazione le polizze fino a mille lire, ed una misura variabile di riassicurazione per le polizze fino a 5000 lire.

Nitti (*agricoltura*) non può accogliere alcun emendamento, è indispensabile per il Governo una certa latitudine nello apprezzamento delle condizioni delle singole compagnie, al concetto di riassicurazione è preferibile da quello di cessione di rischi.

Dimostra che l'obbligo di deposito della metà dei premi non pregiudica le Compagnie nazionali in confronto di quelle estere, mentre tale disposizione servirà ad accrescere le garanzie degli assicurati.

Non può ammettere che la cessione dei rischi sia stabilita in una guisa variabile dal venti a sessanta per cento.

Così non vede la ragione di escntare dall'obbligo della cessione del rischio le polizze fino a mille lire.

Circa la quota dei premi consente nel concetto espresso dall'on. Rubini, che ritiene già incluso nella legge. Prega la Camera di votare l'articolo come è proposto.

Graziadei. Nava Cesare, Rubini ed **Ancona** non insistono.

Alessio Giulio mantiene il suo emendamento.

Giovanelli E (*relatore*) di accordo col Ministro, propone che la data del 5 giugno sia sostituita con quella del 31 dicembre 1911 e che alla fine del primo comma si aggiunga « a partire dal novantesimo giorno successivo alla entrata in vigore della presente legge ».

Respinto l'emendamento Alessio si approva l'articolo 24 *quater con' modificato.*

Ancona aggiunge: 24 *quinquies* propone che le spese di acquisizione possano essere calcolate sino all'80 e non soltanto sino al 70 per cento del premio del primo anno e che il limite delle spese d'incasso da prelevarsi sui premi degli anni successivi sia portato dal 5 al 7 per cento.

Nitti (*agricoltura*) prega. l'onorevole Ancona di appagarsi dei limiti del 5 e del 70 per cento che rispondono alla realtà, notando che in tal modo si 'indurranno le Compagnie a limitare le spese ora eccessive di peoduzione.

Graziadei. all'art. 25 vuole che per il regolamento sia sentito il Consiglio di Stato.

Giolitti (*Presidente del Consiglio*) osserva che per tutti i regolamenti deve essere sentito il Consiglio di Stato.

Mosca e Graziadei propongono un articolo aggiuntivo col quale si dispone che dovrà essere presentato un disegno di legge per la iscrizione all'istituto degli impiegati e delle loro famiglie sostituendo al vigente sistema delle pensioni quello delle assicurazioni obbligatorie.

Nitti (*agricoltura*) assicura che questa ritorma è nei propositi del Ministero.

Presidente. La legge sarà votata a scrutinio segreto.

Comunicazioni del Presidente.

Presidente, comunica una lettera dell'on. Zerboglio il quale inviste nelle dimissioni.

Dichiara vacante il collegio di Alessandria.

Annunzia che il 1 marzo sarà celebrato al Pantheon un funerale in memoria del compianto Re Umberto I.

La Presidenza vi interverrà con tutti i deputati che vorranno associarsi ad essa.

Sui lavori parlamentari

Giolitti, (*presidente del Consiglio*) propone che, come prescrive tassativamente il regolamento sia inscritta nell'ordine del giorno la discussione dei vari bilanci.

Sarà data la precedenza a quelli di cui sia pronta la relazione.

Abignente (*pres. Giusta bilancio*) dichiara che domani presenterà la relazione sull'Assetamento e quella sul Ministero dell'Interno.

Alle altre relazioni attendono con la maggiore alacrità i rispettivi relatori.

Presidente è lieto di rendere omaggio alla diligenza della Giunta del bilancio e dei singoli suoi componenti.

Presentazione di un disegno di legge.

Credaro, (*istruzione*) presenta un disegno di legge per Conversione in legge del decreto reale per dispensa dalle tasse scolastiche ai giovani danneggiati dal terremoto delle Messina e di Reggio.

E' data lettura delle interrogazioni.

La seduta è tolta alle 17.35.

CAPITOLO VI.

Stanhope accolse l'amico con tanto ardore da far supporre che invece di pochi minuti fossero trascorsi anni dacchè lo aveva veduto.

— Ebbene ! chiese, gli occhi sparuti pieni di un'interrogazione dinanzi alla quale Jack sentì il cuore fargli di piombo nel petto.

— Che cosa vuoi che ti dica ? Non sono riuscito a scoprir nulla che presti colore ai tuoi dubbi: eppure confesso che qualcosa nell'aria - forse, chissa, un derivato dei tuoi timori - mi fa considerare vantaggioso per noi il fatto che la giuria abbia emesso il suo verdetto basandosi sulle deposizioni raccolte oggi.

Stanhope sospirò. Come gli appariva triste il mondo!

Intese tuscare. Si alzò per aprire. Era una delle cameriere, come lo dimostravano il corretto abito di cotonina chiara, ed il grembiule bianco.

— Oh! signor White !.... entrò, esclamando. Ma si arrestò subito. Non osò nemmeno di trovar Jack nella stanza.

— Che cosa volete ? chiese Stanhope gentilmente.

E l'altra quasi sottovoce :

— La signora.....la signora White vorrebbe parlar con voi. Mi ha raccomandato vi dicessi che si tratta di cosa importantissima, e che spera vorrete subito subito.

— Dite che tra un momento sarò da lei, fu la pronta risposta.

Ma, scomparsa la ragazza, si volt'è tutt'intento all'amico

— Come fare ? Non posso parlare, o per lo meno non visto a viso. D'altra parte come rifiutare la cui richiesta ? Vieni anche tu, Jack!

— Io ?

— Sì, sei abbastanza intimo di casa per poter lo fare, Entrando dirò che suppongo essa desideri consultarmi riguardo al funerale.

— Temo.... temo che la mia presenza le impedirebbe di parlarti liberamente.

Una colonia in Tripoli

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Tripoli, 26 febbraio.— Abbiamo avuto, come vi ho telegrafato, un matrimonio indigeno, il primo celebrato pubblicamente dopo l'occupazione italiana. Ed alla festa furono invitate parecchie notabilità della nostra colonia.

Prendo quindi occasione da questa festa araba che fu molto sontuosa, trattandosi di persone di riguardo per descriverti, sommariamente, alcuni usi e costumi locali.

Il matrimonio è unico per i musulmani, essendo esso religioso e civile.

Lo sposo, quando risieda in città ed è di condizione civile, non si può presentare direttamente a chiedere la sposa ,ma deve mandare prima i propri genitori alla famiglia della futura moglie. Qualche volta vi sono ostacoli pel matrimonio, lo sposo deve pensare all'abbigliamento completo della sposa, letto, abiti diversi, oro ecc. In una parola, nulla deve pensare a condurre seco la donna.

Per i beduini poi lo sposo oltre al corredo deve pagare alla sposa un determinato numero di teste di bestiame (cavalli, pecore, montoni ecc.

Concluso l'accordo, lo sposo nomina un procuratore e la sposa un altro: insieme poi i procuratori si presentano al Kadi) cancelliere e notaio, per conoscere il contenuto del matrimonio. Il « Kadi » non fa altro che prendere il nome degli sposi dai procuratori rispettivi, li interroga per conoscere se sono contenti e ottenuto il reciproco consenso, dicono tutti una calda preghiera maomettana che ha l'importanza e vale come un vero e proprio giuramento. Questa speciale preghiera è chiamata Llath.

La sera precedente al matrimonio, lo sposo prima di recarsi alla Moschea e d'intervenire al pranzo pubblico, deve farsi il bagno per presentarsi poi agli amici che pensano ad abbigliarlo ed a ripulirlo completo.

Dopo essersi così completamente purgato, lo sposo è condotto nella Moschea ove fa la sua preghiera e terminata questa è ricondotto nella propria abitazione con canti, suoni e luminario.

La sposa, coll'abito da cerimonie, è accompagnata dalle amiche alla casa dello sposo.

Non appena il corteo che accompagna la sposa sta per avvicinarsi all'abitazione dello sposo, si fa gran frastuono e si emettono grida acutissime. Appena entrata la sposa, viene condotta nella camera da letto dello sposo e lasciata sola. Le amiche tutti frettolosamente abbandonano la casa lasciando così soli gli sposi che, per la prima volta, si vedono da vicino.

Questa sposa, a capriccio dell'uomo, ma in generale per qualche fondato motivo, può essere ripudiata dallo sposo che rimane libero e la sposa ugualmente ritornando essa nella casa paterna.

La dote rimane di proprietà della sposa. E così all'infinito tanto per l'uomo che per la donna.

L'uomo però non può avere più di 4 mogli legalizzate.

***

Invece il diritto di proprietà è gelosamente contuso dall'arabo Così per la compera-vendita dei terreni, per la trascrizione e per gli altri atti di proprietà tutto deve farsi innanzi al Kadi notaio, che con grande cura, adempie i suoi uffici e conserva gli atti.

Al defunto succede il parente più stretto.

Quando l'arabo è vicino a morire, i famigliari chiamano al suo capezzale il «Faghi» (Ministro di Culto), che adempie alla cura dell'anima.

Appena muore viene lavato studiatamente, purificato, avvilupppato in una stoffa di tela lunga sei metri, e messo sopra un catafalco e trasportato a cura degli amici al cimitero. Qui non esistono becchini all'infuori di quello che scava il fosso.

Tutto però è gratuito.

***

In materia di delitti, l'arabo è raffinato e criminale sempre però quando non si creda visto. Per es. se va in una casa per consumarvi un reato e sente qualche piccolo rumore, scappa subito e non ci torna più.

Pochi sono i delitti premeditati.

Sotto la passata dominazione, gli arabi potevano portare le armi senza permesso e nei soli beduini era prescritto che quando entravano in città dovevano depositare le armi nei corpi di guardia posti in vari punti della città. Era consentito, in via eccezionale, ai beduini di condurre seco per la città armi scariche.

Giravano monete false ma sempre ad opera degli ebrei e dei cristiani perchè gli arabi non s'intendono di questa branca di commercio.

I turchi tenevano molti medici ed impiegati che venivano pagati a lunga scadenza. Tutte le donne potevano liberamente esercitare la professione di levatrice. Vi era l'istituto catastale con l'iscrizione delle proprietà rustiche. La maggior parte delle terre appartengono alla proprietà demaniale.

Le moschee posseggono anche delle discrete proprietà specie nei dintorni della città.

Gli arabi agiati dormono sopra i materassi, ma la grande maggioranza della popolazione dorme sopra le stuoie.

Sono ammontichiati gli uni sopra gli altri divisi in due reparti: le donne da un lato e gli uomini dall'altro.

Gli abitanti delle casi dormono in generale sotto speciali capanne e sotto attendamenti.

***

Le case arabe per lo più, hanno una superficie di 100 mq. e sono a due piani se il proprietario è agiato e ad un piano se è povero.

Ogni casa ha il chioschetto, il pozzo ecc.

Nella casa degli agiati arabi appena si entra a de-

Jack tentò di vender ferma la propria voce, ma non vi riuscì che in parte.

— Non credo essere in tali termini di intimità con lei, da permettermi di avvicinarla in questo momento, senza esserne richiesto.

— Verrai come amico mio.

— E impossibile, Stanhope.

— Non vedo il perchè.

Jack vinto da improvvisa agitazione, abbracciò la mano dell'amico.

— Credevo tu conoscessi il mio segreto, disse.

Credevo fosse codesto il motivo dei dubbi che ti agitano riguardo a tuo padre. Ho provato di vincermi - di aiutarti in quel che posso, di dimostrarti la mia amicizia. Ma gli sforzi di un uomo hanno un limite. Non posso venire con te dalla signora White per la ragione che l'ame.... che l'ho sempre amata, prima anche ch'essa conoscesse tuo padre....

— Jack !

La parola, usci soffocata ; Stanhope arrestò esterefatto.

— Mi avvede che non lo hai mai sospettato seguitò l'altro. Ed è strano, giacchè mi è sempre parso che il mio amore fosse evidentissimo.

Ma quando un uomo si vede soppiantato presso la donna che ama, da un individuo qual'era tuo padre, è naturale che impugna un freno su se stesso. E anche adesso dovrei farlo ; ma che vuoi, questa tragedia mi ha tolto ogni forza ! Mi sento debole come l'acqua, e nemmeno trattandosi di te, oserei figar di me stesso.

— Basta su ciò, proruppe Stanhope. Andrò solo.

La voce fremeva di mal contenuto eccitamento. Il volto che distolse in parte da Jack, improntavasi a espressione strana ed insolita. Ma questi, nel suo sollievo, non ci fè caso. Tuttavia un'argomento seguitava a mantenerlo particolarmente turbato. Si sforzò a dire :

— Questa...questa mia confessione non muterà nulla nella nostra amicizia, spero. Sono uomo d'onore, e mai dimenticherò che essa è la vedova di tuo padre.

stra del chiostro, si trovano due stanze addette ai forestieri; perchè tanto gli arabi della città che i Beduini delle campagne, sono ospitalissimi.

A sinistra vi sono altre due camere per alloggio privato, la cucina ecc.

Le cucine arabe sono prive di utensili all'infuori di qualche tegame, pentolino, cucchiaio ecc.

In generale l'arabo mangia con le mani tutto in un medesimo piatto che è un grosso piatto ovale di legno che viene dall'Anatolia, e dove tutti i famigliari si servono prendendo il cibo con le mani in precedenza lavate.

Cuciano quasi sempre roba saziutta come legumi, carne, baccalà, verdura, e mai brodo.

I coli sanbi agiati mangiano con le forchette, ma estremamente quando hanno qualche invitato di riguardo.

Ogni casa ha il piccolo orto e il pollaio. La buchicultura e l'apicultura non vengono sfruttate, basti accennare che nelle grotte di Derna il miele scorre alla guisa di ruscelletti.

In quanto all'illuminazione pubblica l'arabo non vi ha fatto mai caso perchè nelle proprie case si contenta di un modesto lumino a petrolio.

Soltanto nei giorni di festa, con molto gusto si illuminano le moschee specialmente sopra le cadenate (campanile)

* * *

Chiuderò con qualche cenno sull'agricoltura, che formerà l'oggetto principale del nostro compito futuro in queste terre.

Come ho detto, qui l'agricoltura è totalmente abbandonata e la massima parte di terreno che viene coltivato è tenuto con metodi antiquati.

Buonissima parte di questa sterminata plaga è adibita per la pastorizia che provvede le coste, Malta e l'Egitto, per gli ovini.

Questa vasta regione è tributaria dell'estero per vino, tessuti semplici, cotoni, zucchero, caffè, spiriti, cuoiami, ecc. Esporta invece l'orzo, la pasta (alfa) che in grande quantità va in Inghilterra per la carta, i bovini, lo zaspino (corteccia di albero) adoperata in Oriente per tinture ecc. Ma l'esportazione più cospicua di questi prodotti è specialmente della Cirenaica e l'orzo che viene richiesto dall'Inghilterra per la lavorazione della birra.

Sotto la dominazione turca, l'agricoltura, come ho detto, non era tenuta in conto e gli arabi si limitavano semplicemente a grattare il terreno.

La dogana diretta da un funzionario di Stato detto Madir rendeva pochissimo..

Ogni martedì aveva luogo il mercato di commestibili in generale, drapperie e di animali specialmente bovini. E i beduini e gli abitanti dell'oasi convenivano al mercato portando burro, nova e verdura in abbondanza. Specialmente da Zanzur, Tagiura e dalla periferia della città, provenivano i beduini che spesse volte erano costretti a fare una buona mezza giornata di duro e faticoso cammino.

Si vendeva tutto a contanti e circolavano monete turche, ed oro e argento europeo.

La terra coltivata era limitatissima e sebbene mal governata, rendeva meravigliosamente...

In altra lettera esaurirò il tema agricolo in rapporto agli usi locali.

A. Mascioli.

BANCHE e SOCIETA'

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 2 (ore 3) — Il *Sole* informa che i rappresentanti dei gruppi esteri nel Consiglio della Banca Commerciale Italiana si sono pronunciati nel senso che dovendosi prossimamente provvedere alla reintegrazione delle cariche del Consiglio stesso, si abbiano a nominare non solo il presidente, ma anche i due vice presidenti che siano di nazionalità italiana.

Questa proposta, che non è priva di significato perchè afferma il carattere nazionale dell'Istituto, è stata accolta con vivo compiacimento dai consiglieri delegati e da tutti i consiglieri italiani ed unanimemente approvata.

Così in una prossima assemblea degli azionisti verrà proposta una modificazione dello Statuto della Banca.

Consiglio Comunale

Seduta del 1 *marzo* — Pres. **Ballori.**

Alle 21.20 si apre la seduta con la lettura del processo verbale della precedente adunanza; appena terminata la lettura sopraggiunge frettolosamente Nathan che assume la presidenza.

Nathan. Comunica le ormai ben note dimissioni degli assessori Ciolfi e Pietri e dei consiglieri Mazzolani, Allista, Quartieroni e Guizzardi.

Dice che nonostante le reiterate insistenze fatte all' assessore Ciolfi, egli ha persistito nella determinazione presa onde non resta che prenderne atto. In quanto agli altri consiglieri dimissionari e all'assessore Pietri, prega il Consiglio a non voler accettare tali dimissioni nella speranza che essi tornino a collaborare nell'Amm.

Sterlini. Dichiara che egli ed i suoi amici hanno ripreso il loro posto in omaggio al deliberato del loro partito e con l'augurio che presto gli amici tornino su questi banchi ringrazia l'Amm. della dimostrazione fatta ai suoi amici.

Ehdra. Dichiara a nome della minoranza che egli e i suoi amici si asterranno dal voto per le medesime ragioni per cui si astennero la volta scorsa quando si trattò di accettare le dimissioni degli assessori Ciolfi e Pietri.

Sabbatini. Rivolge l'augurio che i colleghi tornino presto a dare il contributo del loro ingegno per il bene di Roma, in seno al Consiglio Comunale.

Levi. A nome del gruppo radicale si augura che i colleghi tornino al Consiglio e si duole vivamente che l'assessore Ciolfi abbia determinato di non riprendere lo suo posto.

Caruso. Anch'egli si augura che presto possano i colleghi tornare ai lavori consiglieri.

Ferrari. Vorrebbe a nome del gruppo socialista che il Consiglio non accettasse neppure le imissioni dell'assessore Ciolfi.

Nathan. Ma a me sembra atto d'irriverenza al-l'uomo tornare a fare insistente all'assessore Ciolfi che così esplicitamente ha dichiarato di insistere nelle dimissioni.

Ma infine, messa ai voti la proposta di non accettare le dimissioni nè degli assessori Ciolfi e Pietri, nè dei consiglieri Allista, Mazzolani, Quartieroni e Guizzardi viene approvata a grande maggioranza.

Si respingono anche le dimissioni del consigliere Allista da membro della Congregazione di Carità.

Dopo di che si approvano alcune proposte di lieve importanza.

E quindi si torna al

Bilancio.

Vanni. Risponde agli oratori che si occuparono della questione annonaria ed annuncia prossima l'istituzione di un regolamento per disciplinare i servizi annonari, di una commissione per combattere il baarinaggio, del grande mercato centrale e dei mercati di rivendita.

Illustra quindi le proposte della istituzione del mercato centrale e dei mercati di rivendita. Sulle riforme da apportarsi relativamente a quanto riguarda l'assunzione di personale, si tratterà ampiamente allorchè verrà posto in discussione il regolamento. Rispondendo al consigliere Testa dice che l'agenzia annonaria ha il compito somministrare generi a credito ai rivenditori, vendere direttamente al consumatori, compiere funzioni di ricevitoria, facilitare l'acquisto delle derrate specialmente all'estero. Dice che si è proceto all'inizio di questa opera e perciò è insufficiente ancora, ma che l'agenzia stessa giunga ad investire della sua attività tutti i compiti che ha.

Quanto al mercato delle carni l'Agenzia ha agito come stimolo per creare la concorrenza e ribassare i prezzi basta al Comune a cui non giunse se l'agenzia lucri o no. Dichiara che da ultimo continuerà a stipulare ogni mezzo possibile per combattere il rincaro dei viveri nella misura di quanto può fare l'Amm. comunale.

Ciolfi. Dichiara che assumendo la direzione dell'ufficio d'igiene ha potuto ottenere maggiori stanziamenti che ammontano a 30 mila lire.

Dice che è necessario rendere più equa la ripartizione delle condotte della città e suburbio, che è necessario aumentare anche il numero degli ambulanti. E' sembrato poi strettamente necessario l'ampliamento del numero delle condotte nella campagna per modo che l'Amm. com. ha contribuito anche in questo alla redenzione dell'agro romano, redenzione alla quale è legato gran parte dell'avvenire di Roma.

Passa poi alla parte igienica e dice che tali servizi sono andati sempre migliorando, sebbene i locali ove sono alloggati tali servizi non farebbero supporre ciò. Parlando del personale addetto alle disinfezioni d'accordo con il consigliere Della Seta ne rileva come che i disinfettori debbono avere diritto alla stabilità. Anche il materiale per le disinfezioni deve essere rinnovato e debbono avere i laboratori una maggiore dotazione.

Parlando della profilassi malarica dice che i malati di malaria da 2000 che prima erano negli ospedali sono ora diminuiti a 200. Ricorda a questo proposito tutti i più benemeriti assessori che si sono occupati di questo importante servizio. Dichiara poi che tutta la epidemia colerica a Roma si è ridotta a 204 casi con 170 decessi ed a questo punto elogia vivamente l'opera dell'assessore Rosa Dorta, dei prof. Gonin dell dott. Mariotti, dr. dott. Faelli, i quali in occasione della epidemia colerica diedero prove di grande abnegazione.

Nathan. Parlando della questione delle guardie dice che questa è colevalla ora in questione generale del personale. Dice che pur troppo le condizioni del bilancio non consentono sempre di poter appagare i desideri del personale.

Dichiara he il servizio delle guardie è nel complesso lodevole e che la disciplina è mantenuta-nonostante ciò d'accordo nel ritenere che il quadro unico fatto da qualche consigliere delle condizioni economiche delle guardie risponda a cose esatte in quanto che anche in quel corpo vi è chi ha famiglia, e chi no, chi ha impegni e chi no, ed infine dimostra con cifre che in Roma vi sono assai più guardie che a Napoli e a Milano e Torino e che pertanto è la somma che Roma deve spendere per tale servizio.

Nota che la guardia ha dall'Amm. cento venti lire per provvedere al vestiario e dimostra come tal somma sia sufficiente allo scopo. Dice infine che pur calcolando di tutte le spese che deve sostenere un allievo guardia esta può disporre per le sue spese personali di lire 1.66 giornaliere.

(*Sabbatini ed altri interrompono rumorosamente*).

Nota come le guardie hanno un miglior trattamento di alcune categorie di salariari.

Non è d'accordo col consigliere Paglierini per quanto concerne la soppressione delle guardie municipali a cavalle le quali invece danno utile opere.

Per fare una differenza di paga tra guardie ammogliate e scapole dice che non è abeno dal concedere alle prime una indennità di alloggio e modificare l'indennità di lontanza. Nota come una guardia a 50 anni può ancora servire e perciò bisogna riformare il periodo utile per il suo collocamento a riposo.

Parlando dei vigili, dice che presto le caserme saranno fatte ed allora si riformeranno anche gli ordinamenti del corpo.

Termina dicendo che il miglioramento del personale deve dipendere unicamente dal miglioramento dei vari servizi e quindi dallo scrupoloso adempimento del dovere da parte di ciascuno.

In ultimo mette ai voti le categorie 3, 4, e 5 del bilancio che vengono approvate.

Dopo di che alle 12 toglie la seduta pubblica per riunire il Consiglio in seduta segreta, ma visto che manca il numero legale, dichiara sciolta anche la seduta segreta.

Erano presenti i consiglieri:

Armani, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bonfigli, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Endra, Ferrari, Frazzetti, Gamend, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Levi, Lucisani, Mantegazza Montevertini, Misanti, Nathan, Nicolino, Orano, Orlando, Ottolenghi Paglierini, Palomba, Parodi, Pedrocs, Sabbatini, Salvarezza, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercellani, Zuccari.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze, i cardinali Serafino Vannutelli e De Lai, mons. Schioppet, vescovo di Torino.

— Ieri mattina alla presenza del Papa, dei Cardinali e dei Prelati, il p. Luca da Padova ha recitato la seconda predica dell'Avvento.

— *Pellegrinaggio Lombardo.* — Il 17 corr., giungerà a Roma il pellegrinaggio lombardo, che assisterà all'apertura delle feste Cattaniniane e alla inaugurazione della nuova Chiesa di S. Giuseppe nel quartiere Trionfale.

— Nel prossimo mese sarà inaugurato a Milano il Congresso Diocesano.

— *Per i Congressi Eucaristici.* — Il Circolo della Immacolata si è costituito in comitato romano per i pellegrinaggi e i Congressi eucaristici.

Il prossimo Congresso avrà luogo nel settembre venturo a Vienna, sotto il patronato di S. M. l'Imperatore di Austria.

Per il palazzo di piazza di Colonna. — Ieri abbiamo riferito la deliberazione in data 28 febbraio della G. P. A. relativa al nuovo palazzo di piazza Colonna.

Trattandosi di un argomento di così alto interesse cittadino, è che solleva così appassionate discussioni, pubblichiamo oggi il testo della deliberazione stessa.

Viste le deliberazioni consiliari del Comune di Roma del 28 *dicembre* 1911 *e* 5 *gennaio* 1912, *con le quali si approva il compromesso tra il Sindaco ed i signori Mion, Miari- Cumani, Moschini, ed ingegnere Carbone, per la sistemazione di Piazza Colonna.*

Visto il progetto compilato dall'ing. Carbone, cd il detto compromesso.

Visto il parere dell'Ufficio del Genio Civile del'11 *febbraio* 1912

Visto il voto 26 *febbraio* 1912 *del Consiglio Superiore di Belle Arti in merito al detto progetto:*

Udito il relatore:

Ritenuto, allo stato degli atti, sulla esistenza di osservare sulla convenienza economica del compromesso e sul progetto, agli effetti della sistemazione stradale.

Ritenuto tuttavia che prima di pronunciare definitivamente sul progetto e sul compromesso, approvato dal Consiglio Comunale, debbasi rimettere al Comune di Roma, il parere del Cons. Sup. della Belle Arti adottato dal Min. dell'Istruzione, affinchè il Consiglio Comunale possa prendere in esame le osservazioni fatte dal predetto Consiglio Superiore, ed in conformità apportare le modificazioni al progetto, modificazioni che possano eventualmente occorrere tanto il piano planimetrico che la sistemazione stradale;

Veduto l'art. 215 *della Legge Com. e Prov.*

Decide a maggioranza

Rimettere al Comune di Roma il parere del Cons. Sup. della Belle Arti per le eventuali sue osservazioni e deliberazioni del caso.

Il prefetto presidente **Anaprotano.**

Giunta prov. amministrativa. — La Giunta prov. amministrativa nella sua riunione ultima ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato: Acquisto di terreno Tuscolano in via Ostiense — Transazione Polidori — Alienazione di distinte fondiarie in un terreno a piazza d'Armi (località La Osca) e al sig. Lenna - Canone annuo per passaggi carrabili - Concessione di terreni a Vallo Giulio all'ambasciatore britannico - Modifiche regol. vendifiori ambulanti (art. 9 dazio consumo Roma) - Transazione Zuchi (pratiche pensione) - Disposizione transitoria a favore degli alunni d'ordine provenienti dal concorso 26 dicembre 1909 (concede di poter percorrere, in via transitoria, la loro carriera secondo l'organico in vigore prima della riforma 1910, senza pregiudizio alcuno e disponendo gli scrivi tutali. - Transazione con alcune guardie pensionate (liquidazione pensione) - Concessione al collegio Americano del Nord per sopraelevazione di una cappella nel cimitero del Verano e vendita di altra alla vedova Cobella. - Istituzione dell'insegnamento d'economia politica e del diritto nelle istituzioni commerciali nella scuola commerciale femminile - Cancellazione ipoteca a favore di Goio (garanzie quale aquirente del Comune) - Sussidio all'ambulatorio di via della Scarpetta - Istituzione di quattro scuole fascistative nell'Agro romano - Convenzione con l'amministrazione dei telefoni dello Stato per posa di canapi sotterranei.

Contro il voto dell'on. Cantoni. — Il Consiglio della Società di M. S. fra i commessi e mediatori del Campo Boario di Roma, riunitosi in adunanza straordinaria ha deliberato di diffidare fiscalmente dalla carica di Presidente onorario della Società stessa, l'on. Leone Cantoni pel voto contrario da lui dato alla conversione in legge del decreto di annessione della Tripolitania e della Cirenaica all'Italia.

Il Sindaco contro la legge. — Qualche tempo fa la Società Generale Immobiliare ha acquistato il palazzo Sarsina, al Corso, in piazza S. Marcello. Il palazzo seicentesco confina con la chiesa di S. Marcello che è dichiarata monumento nazionale. Volendosi far dei mutamenti alla facciata del vecchio palazzo sulla piazza di S. Marcello, è necessario per tassative disposizioni di legge, sottoporre i progetti al Ministero della P. I.

Il Sindaco, invece, ha creduto esimersi da quanto obbligo ed in luogo di rimettere i progetti al Ministero perchè li sottoponesse al Consiglio superiore di Belle Arti, ha pensato che bastava il voto del Consiglio d'arte comunale del ha dato il permesso per i lavori.

Il Ministero ha richiamato il Comune alla osservanza delle leggi, ma il Sindaco non ne ne è dato per inteso ed ha fatto continuare i lavori.

E' accaduto quello che doveva avvenire. Il Ministero della P. I. ha intimato, per mano di usciere, la sospensione del lavori.

E i lavori sono sospesi.

Ma chi paga ora la spesa?

Esposizione intern. d'Igiene Sociale. — Domani alle 10 e mezza avrà luogo la già annunziata conferenza di ieri, pel Pio Pak sulla *Lotta contro le tubercolosi* con ingresso gratuito per gli invitati. Lo stesso giorno alle 15 verrà inaugurata la Gara Campionaria in un apposito padiglione aperto sulla via Crescenzio.

L'ingresso è gratuito per tutti

Il Comitato inoltre per intensificare la lotta contro la tubercolosi sta preparando per la mezza quaresima in uno dei teatri cittadini, una festa di beneficenza per i bambini.

British School — Ieri (1 marzo) alle ore 17 ha avuto luogo un'importante seduta alla *British School of Rome*.

Assisteva un pubblico affollato ed elettissimo. Il dott. J. A. F. Orban, autore di « Sixtine Rome » trattò di una pianta di Roma del secolo XVII, a Bagnaja presso Viterbo. Parla prima della sviluppo della scienza della topografia romana, che ora si servo moltissimo di stampe, disegni e pinate, mette in rilievo lo speciale merito di Borgatti, Ashby, Hermanin, Bartoli, nel-l'ordinare l'esposizione di Castel S. Angelo e dell'importanza delle collezioni di riproduzioni, fatte ultimamente tra le quali anche quella della piante di Roma del prefetto della Biblioteca vaticana, Ehrle S. I. ha speciale valore.

Indi discorre delle pitture murali con vedute romane della fine del secolo XVI e mette in evidenza l'originalità di questo genere di documenti topografici. La pianta di Bagnaja, appena mentovata nelle guide locali, non vi appartiene, secondo risultò dopo, da uno studio particolareggiato, di questa serie, quantunque fosse da aspettarsi, siccome il conferenziere dimostra dacchè questa pianta è stata messa al posto per ordine del cardinal Alessandro Montalto, nipote di Sisto Quinto, il grande trasformatore dell'Urbe.

Il dott. Orbaan l'aveva messa fra gli anni 1615 e 1623 e, per molto tempo non trovò una pianta che si potesse considerare come il modello di quella di Bagnaja, sostenendo pure l'opinione che tale modello dovesse esistere.

L'originale venne alla luce nella Esposizione di Castel S. Angelo, che tanto merita una visita degli studiosi, ed è di larghe dimensioni, disegnato da Matthias Greuter; porta la data 1618 e prende facilmente il suo posto nella cronologia, indotta dal dott. Orbaan.

La conferenza venne illustrata con proiezioni di affreschi della biblioteca vaticana, numerosi disegni di artisti nerlandesi del principio del secolo decimo settimo, come Terborch, Bril, Nieuwland, e di una importante veduta del Maggi, rappresentante il Quirinale nell'anno 1612 e che il dott. Orbaan ha acquistato nel British Museum.

L'illustre scienziato fu applaudittissimo.

Il direttore della scuola, dott. A. Ashby, trattò poi di una pianta della campagna romana conservata nella biblioteca vaticana.

E' ad incisione, in sei fogli, ed è quanto pare, unica. Essa figurerà nella pubblicazione della serie delle piante maggiori di Roma del secolo XV e XVII, cui ora intende la predetta bibliotecaria, sotto la cura pel prefetto padre F. Ehrle, S. I., e sarà corredata da introduzione e commento del dott. Ashby.

La pianta non porta nome di autore, ma bensì la data 1547: ed il sig. Horatio Brown ha scoperto nell'archivio di Venezia il relativo privilegio, concesso ad Eufrosino della Volpaia per 10 anni.

Questo fu il figlio di quel Lorenzo della Volpaia che fece per Lorenzo De Medici un orinolo che ancora esiste a Firenze e fratello di Benvenuto che fece per papa Clemente VII il modello in sughero del quale egli si servì durante l'assedio di Firenze.

Salvo la carta del Cingolani, della fine del 1600 è la più grande carta della campagna fino ai tempi nostri: è di una accuratezza sorprendente anche nei dettagli. Vi sono indicate strade, canali, fiumi, fossi, colli, boschi, coltivazioni a grano, luoghi di caccia, fontane, con grande correttezza.

Insomma è un documento importantissimo per la storia e topografia della regione. Venne copiata da molti cartografi posteriori, ma però mai citata da nessuno. Servì pure a Domenico Boccomazza, autore di un raro trattato sulle caccie della campagna, come guida dell'ordinamento del suo testo che ne riuscì nell'anno seguente.

Anche l'illustre dott. Ashby riscosse molti calorosi applausi.

Per l'archeologia e l'arte in Tripolitania e Cirenaica. — L'Unione Storia ed Arte, di Roma, ha votato il seguente ordine del giorno:

« L'Unione Storia ed Arte, vivamente applaudendo al Ministero della Pubblica Istruzione, che con indovolo collaudo tutelare patriottico e di cultura, ha compiuto e pubblicato un ragionato progetto Bianco degli Edifici Monumentali della Tripolitania Cirenaica, Marmarica Eritrea e Somalia, appartenente a quella interessante coltura degli Uffici Monumentali e dei Cataloghi degli Oggetti d'Arte di cui esso la stampa, e del quale vidoro già in luce i volumi riguardanti le provincie di Alessandria e Novara.

Approvando l'inchiesta dell'Arco di Marco Aurelio a Tripoli, dalle campagne che lo deturpano e l'asquisto di tre stabili fiammiliari d'arte greca, fatto a Bengasi dal Ministero stesso.

Fervidamente si augura:

1. Che i monumenti, i cataloghi siano messi in vendita e quindi alla portata di ognuno.

2. Che i Monumenti in via di scoprimento, per opera dei nostri valorosi soldati, l'assi così doppiamente ai benemeriti della civiltà, siano con ogni cura conservati;

3. Che le statue e l'altro materiale archeologico ed artistico che in Tripolitania ed in Cirenaica si conosce e si viene scoprendo sia sempre diligentemente conservato sul posto, e mai inviato in Italia, o disperso od asfoperato per saggi privati.

4. Che venga al più presto acquistato quanto di sono mobili, d'arte e d'archeologia, si trova nelle mani dei privati, in Tripolitania ed in Cirenaica, per istituire in ciascuna delle due regioni, un Museo della antica civiltà greco-romane, che dovrebbe essere arricchito delle opere d'arte di il tratte pel passato, se esistenti nelle raccolte italiane, completando il tutto coi calchi e le fotografie di quelle in possesso di Musei Esteri.

5. Che nella compilazione dei piani regolatori delle varie città della nuova Africa Italiana, si cerchi in ogni modo di non snaturare il loro carattere di pittoresca bellezza orientale. »

Associazione della Stampa. — Ieri sera, alle 21.30, all'Associazione della Stampa, l'on. Enrico Ferri tenne l'annunziata conferenza su *Gesù*.

Il salone e le sale attigue erano gremiti di pubblico intellettuale: prevalevano, attratte anche da l'argomento suggestivo, le signore e signorine, e quelli, però, tra la folta meravigliosa siepe di enormi cappelli, che nascondevano impenetrabilmente i volti delebelle ,ecoltatici, abbiamo potuto soltanto notare la sig.ra Ferri, la baro..essa Baratelli, le signore Casinelli, Parisio, Nuvoloni e figlia, la signorina Lund.

Non mancav.. una larga rappresentanza parlamentare: abbiamo visto, infatti, i deputati on. Luzzatti, Barzilai, De Nava, De Nicola, Murri, Marinai, Comandini, Molina, Dentice. E poi il vicepresidente del Cons. prov. prof. Orrei, i cons. prov. avv. Lollini e Persico, lo scultore Fontana, il cav. Tarsia, l'avv. Ferretti.

L'on. Ferri, salutato da vivissimi applausi, ha cominciato con questa dichiarazione preliminare: « Parlando di Gesù, mi prene dichiarare che io, non essendo un credente e non avendo quindi alcuna competenza per giudicai religiosi, non intendo entrare nel campo della credenza religiosa che è sempre rispettabile ed inviolabile. Io intendo parlare di Gesù come persona storica ed umana, perchè, anche fuori della religione, rimane una grande figura nella storia della civiltà umana. »

Dopo una rapida rassegna critico-illustrativa delle varie religioni dalla buddistica alla cristiana, con una acuta ed obiettiva analisi del loro contenuto morale ed ideale, ha parlato della questione sulla esistenza di Gesù, concludendo che egli da gran tempo, dallo studio dei documenti, si è formato la convinzione della effettiva esistenza storica di Gesù.

Circa l'affermazione di taluni intorno alle leggende che sarebbero state create, l'oratore dice esistere tale una unità di pensiero e di azione nei dettagli e nell'insieme in tutto il racconto degli evangeli sulla vita di Gesù, che non può ammettersi che esso sia un prodotto di leggenda, poichè la leggenda come è corre sempre instabile e saltuaria nei suoi particolari sulla memoria e, più ancora, sulle condizioni morali, politiche e sociali dei popoli. Onde la storicità umana di figura di Gesù non può esser messa in dubbio da alcuno.

Sorvoliamo sulla parte scientifica della disamina del divino personaggio.

Quindi l'oratore passò alla terza parte del discorso trattando il quesito sulla ragione specifica della formazione della idea di Gesù, ricercata nelle condizioni politico-morali della società umana. La ragione fondamentale caratteristica, l'oratore crede risieda nel fatto che Gesù predicò sempre in favore dei poveri e dei deboli, donde il successo trionfale della sua predicazione, che in fondo aveva anche un contenuto politico-sociale oltre che religioso.

Nell'impero romano, proclamare che tutti gli uomini sono fratelli, era invero predicare il sovvertimento dell'impero stesso, fondato sulla schiavitù. Gesù non predica ai *cittadini*, ma agli uomini: vuole l'uguaglianza e la fratellanza e per questo ideale combatte, soffre e muore.

Ecco perchè il nome di Gesù fu e sarà sempre sangnaculo di grande amore umano ed esercitarà sempre una grande suggestione in tutti gli uomini che della vita umana sentano le possenti vibrazioni.

Una ininterrotta ovazione accolse la fine del severo discorso, che era stato spesso interrotto dagli applausi dell'innumerevole uditorio, e l'oratore fu vivamente complimentato.

La «Pro Monte Mario» dell'on. Calissano.—L'on. Calissano ministro delle Poste e Telegrafi, ha ricevuto in particolare udienza una commissione della « Pro Monte Mario », composta dei sigg. avv. Augusto Guglielmo Tucciani, prof. Bernardo Semmola, ing. Luigi Morelli, i quali, dopo aver accennato al Ministro il sempre crescente sviluppo che va prendendo Monte Mario, sia per il sorgere del nuovo Manicomio provinciale, sia di numerosi istituti privati e di ville, espresero lo stato poco soddisfacente del servizio postale di quella località. L'on. Calissano, accolse assai benevolmente la commissione, discusse con essa largamente i provvedimenti per migliorare il servizio postale del suburbio assicurando di aver disposto per il trasferimento dell'attuale ufficio postale in locale più conveniente cosa da tempo reclamata dalla «Pro Monte Mario», e di essere favorevole all'erezione di un ufficio telegrafico a S. Onofrio in campagna, erezione che però richiede il concorso del Comune di Roma.

Per la distribuzione giornaliera della corrispondenza e per il recapito dei telegrammi ed espressi, il ministro assicurò il suo interessamento per rendere più conformi all'importanza della località, questi servizi.

Una conferenza di Ercole Rivalta. — Per invito della Sezione di Roma della Lega Navale, il noto scrittore Ercole Rivalta parlerà domani 3 marzo nell'Aula Magna del Collegio Romano, alle ore 16 precise, su *L'educazione del sentimento* - ovvero

Oltre ai soci della Lega Navale, interverranno alcuni Ministri e le Autorità cittadine.

Per gli uffici postelegrafici. — S. E. il Ministro Calissano, con molta opportunità, ha fatto eseguire di recente da un funzionario del Ministero una rigorosa visita agli Uffici di 3ª e 4ª classe di Roma, per quanto riguarda specialmente la pulizia, l'igiene ed il decoro dei locali.

Siamo lieti ora di constatare che le disposizioni date sono state ovunque sollecitamente eseguite, notandosi ora con alle giuste esigenze del pubblico.

Sappiamo altresì che a completare l'opera sono in corso provvedimenti speciali anche per gli uffici di minore importanza, lontani dal perimetro della città.

Crediamo quindi di rendersi sicuri interpreti del pubblico esprimendo un sincero plauso al Ministro Calissano per questa sistematica vigilanza degli uffici postali e telegrafici della capitale e del suburbio, reclamata, da tempo, più volte promessa e mai attuata.

Per le scuole di Tripoli. — L'Associazione nazionale per gli studi pedagogici - Sezione romana - continuerà, domenica 3 alle 10,15 nella Sede della Società della R. Università (Dogana vecchia, 20) la discussione sul tema importante ed attuale: *Per le scuole di Tripoli.*

A proposito di Notizzia Urbana. — Un giornale della sera che ha grande fattura nell'agro romano, sono suppiente Vercellani, proposto a dirigere la sorti della notizzia urbane propose che si alzzino la mano coloro i contravventori e gli sporcaccioni, cadendo ella quando l'unico mezzo di ottenere una maggiore protezione del pubblico all'opera dell'amministrazione.

E si potrebbe anche essere d'accordo sul principio ma bisogna osservare che la popolazione di Roma a un obbligo di maggiore pulizia individuale in tutto il diritto di pretendere una maggiore pulizia collettiva.

Quando, per esempio, si pensa che i cassetrari per due giorni o tre non ritirino più la immondizie nelle case, che pure pagano le loro tasse mensili, è naturale che i rifiuti vadano a finire in mezzo alla strada. Quando si mandano gli scopini a far finta di spazzare le vie è naturale che non si badi tanto a gettare altre immondizie sul terreno. Quando si lasciano, per ore e ore, i nacchi delle immondizie sotto le finestre degli abitanti non si può pretendere che i cittadini si abituino alla pulizia.

E si potrebbe continuare ma non ne vale la pena perchè tutti vedono come il servizio si assolutamente deficiente.

Insomma, dunque, pure le multe, ma diamo al popolo l'esempio di quella pulizia che intendiamo esigere da esso !

Un inconveniente. — Da due giorni, in piazza Colonna, avanti al caffè Citiani, vi è una pozza di acqua prodotta evidentemente da un tubo rotto.

E in due giorni, con tanta facilità che vi è a Roma mettere sottosopra le strade, non si è trovato modo di provvedere.

Eppure l'inconveniente è a due passi da Montecitorio e proprio nel centro della città!

In Arcadia. — Con ingresso libero avranno luogo in Arcadie le seguenti conferenze a cura della Società per la Coltura della donna: domani il conte Rampolla *« I contadini della Sicilia e le loro leggende »*; il 6 Sollini *« Letter, tiat. »* il 5, Stroka: *« Il poeta polacco Giulio Slowacki »*; il 6, Tucsimei *« La vita degli animali in fondo al mare* (proiezioni) »; il 7 Merlo *« La Vita di Gesù »* (proiezioni); l'8. Rignoli: *« Il verso Gesù non due non vi sono intesi »* (Inf. VI, 73) »; il 9, Conte Fani; *« Forza e violenza »*. Le conferenze cominceranno sempre alle 18.

Guida Monaci. — Si è ora messa in vendita la 42ª edizione testè pubblicata della *Guida Commerciale di Roma e Provincia*, che, fondata dal cav. Tito Monaci, viene continuata dal suo successore Arturo Zapponini.

Non può dirsi davvero che a questa nuova edizione abbiano fatto difetto le cure più diligenti ed assidue.

Da un rapido esame del volume si vede subito quale minuzioso lavoro sia stato costretto il compilatore in seguito alla costruzione dei nuovi quartieri e dal conseguente ordinamento dato alla nomenclatura stradale dal nostro Municipio per l'apertura di nuove vie e per il cambiamento di denominazione a parecchie altre.

Il volume, (il cui prezzo rimane stabilito in L. 10 in *brochure* ed in L. 12,50 rilegato), è stampato dalla Tipografia Nazionale del cav. Bertero e splendidamente rilegato nell'accreditato Stabilimento del cav. Staderini.

Bastano i nomi di questi due valorosi Industriali per fornire la certezza che l'opera diligente ed intelligente di Arturo Zapponini, è stata degnamente completata per la parte grafica ed artistica.

Ad evitare equivoci si avverte infine che l'esattore incaricato della riscossione degli esemplari venduti e del ritiro delle copie non acquistate è munito del bollettario, con timbro e firma come nella circolare unita ad ogni esemplare nella Guida.

Istruzione popolare gratuita. — Domani alle 16, nella sala in via della Palombella n. 4, p. 1°, il prof. Francesco Saltelli parlerà della *Basilica Emilia*. Ingresso libero.

Il prezzo del pane. — Tariffa ufficiosa per la 1ª Quindicina di Marzo 1912

	L. 171 —
Spese di panificazione	» 62 —
Totale	L. 233 —

Produzione Kg. 540 (rendimento del 20 % quindicinale)

L. 233 : 540 — L. 0,43 per il pane di 1ª qualità di uso casalingo.

Lavori ci sistemazione stradale; L. 30.000 ..

Fornitura di impermeabili; L. 6000.

Tram Roma-Tivoli. — Domani, 3, sulla linea Roma-Tivoli saranno ristabiliti i tram festivi 21 e 22. Quieli l'orario resta così stabilito:

Partenza da Roma: 5,10; f. — 5,50 9,30, 11,30, 18.

Partenza da Tivoli: 5,45, 7,55, 11,20, 16,20, 18,25 f.

Colonie estive. — Domani alle 10, avrà luogo, nell'Ufficio d'Igiene in via delle Botteghe Oscure, l'assemblea dei soci delle Colonie estive, appeggiate a marine per i fanciulli poveri delle scuole comunali, con il seguente ordine del giorno: Comunicazioni. Relazione morale e finanziaria Elezione di 5 consiglieri e di 3 revisori dei conti pel 1912.

Camera Federale Impiegati. — Nella sede della Camera Federale, in via Arco della Cambella A indetta una riunione dei delegati della Camera federale, alle 19,30, con il seguente ordine del giorno: Comunicazioni urgenti del C. E. - Rinnovazione della Cariche sociali nel C. E. - Programma di lavoro nel 1912.

Alla Fratellanza militare Umberto I. — La Presidenza di questo patriottico sodalizio, avendo avuto la lieta ventura di poter conoscere alcuni reduci dalla guerra in Libia, si è fatto un dovere di organizzare per questa sera, alle 21, nella sua bella sede gli Salone Margherita (Vicolo Margana 12) una festa straordinaria in loro onore ed intitolata alla « Bandiera ».

Ai valorosi militari si preparano simpatiche e cordiali accoglienze. E' ovvio aggiungere che quei reduci dalla guerra, ai quali, per mancanza d'indirizzo, non potè far pervenire una lettera d'invito, devono intendersi ugualmente invitati essendo vivissimamente desiderato il loro intervento.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - MILANO.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-57 — Amm. 12-34

Ladri di gallina [— Ieri notte ignoti ladri, scavalcando il muro di cinta, penetrarono nel pollaio del villino dell'on. Antonio Cefaly, riuscendo a rubare dal pollaio parecchie galline per un valore di circa 70 lire.

In seguito ad indagini ieri stesso furono arrestati i ladri che sono Rinaldo Lazzi di a. 17, Agostino Mercatelli di a. 17. Anche le galline sono state recuperate, erano ben nascoste in casa di certo Carlo Moretti in v. Giulio Cesare.

Si suppone che i tre mariuoli siano anche gli autori di un altro furto di galline commesso a danno dello stesso on. Cefaly l'8 gennaio ultimo.

Investimenti. — L'antonomi 85-1300 ierserà in v. Cavour Marino vicino a Genzano ha acquistato dal cav. Riccardo Millo di a. 14 ob. in v. Cola di Rienzi 85 che riporto contusioni varie.

A S. Giacomo 10 g.

— Il bambino Arnaldo Panoni la cui famiglia abita in v. Prine. Umberto 216, fu investo ieri sera in via Nazionale da un biroccino il cui conducente restò sconosciuto.

Il bambino riportò una ferita alla fronte e contusioni alla gamba destra. A S. Antonio 12 g.

Un arresto. — Ieri alle 17 al Palazzo di Giustizia fu arrestato certo Amedeo Pepe di a. 46, di Esquilo

perchè colpiva da un mandato di comparizione quella persona di cui mancato omicidio in persona di Federico Spanolli.

Fu subito rinchiuso a Regina Coeli.

I rifiuti del Tevere. — Ieri alle 5, in località Quaranta Rubi, della tenuta Magliana certo Arsenino Ottelli rinvenne sulle acque del Tevere il cadavere d'un uomo dell'apparente età di 20 anni in stato di avanzata putrefazione.

Il cadavere fu piantonato.

Investito da un carrozzino che muore a s. Spirito. — Il 27 scorso certo Liberato Lucchetti fu investito da un volerolo in Piazza S. Pietro e fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito dove però spirava verso le 10, morì.

Sembra che un carrozzino a ruote rosse, tirato da due cavalli montati da mozzi (lo, su cui erano due fanciulli dall'apparenza mercanti di campagna, fosse stato il veicolo investitore ma non fu potuto rintracciare.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 2 Marzo 1912. — Ls. 1ª Custodia ande: Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il orno 29 Marzo 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Stasera alle 20,30 – per la 28ª in abb.), si darà a prezzi normali l'*Africana*.

Domani, alle 17,15 (fuori abb.) unico spettacolo diurno a prezzi popolari con l'*Africana*. I prezzi son seguenti:

Palchi I° e II° ord. L. 40; ord. III L. 25, poltrone L. 5, sedie L. 4; anfiteatro L. 3; ingresso L. 2; galleria L. 2, galleria numerata L. 3.

Quarto pezzo di *Tannhäuser*. Esecutori Juanita Casinelli, Maria Marek, Augusto Scampini, Giuseppe Belleni, Paolo Argentini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Ettore Vitale.

Valle. — Ieri riposo. Stasera Gustavo Salvini rappresenta *Otello*.

Nazionale. — Buon successo ebbe ieri *L'ammiraglio*. Il teatro era molto affollato di un pubblico elegante e aristocratico.

L'ottima esecuzione procurò vivissime ovazioni all'valorosi interpreti.

Stasera la bella commedia di Antony Mars si replica e domani due rappresentazioni con la *Monella* sera diurna e *L'Ammiraglio* nella serale.

Quirino. — Lo spettacolo era ieri sera in onore di Rina Gagliardi, la eletta artista che rispecchia con così felice intuito del vero la vivace festività napoletana. Si rappresentò *Madame Rollè*, buona delle innumerevoli parti fortunate riduzioni dello Scarpetta. La Gagliardi, accolta da un caloroso applauso al suo primo apparire sulla scena, fu poi festeggiatissima durante tutto lo spettacolo. Al lietissimo esito della serata contribuirono lo Scarpetta, il Della Rosa in sciloppa la De Crescenzio, la Cappelli e tutti gli altri valenti interpreti.

Stasera *Madame Rollè* sei replica.

Apollo. — Continua il pieno successo di *Eva*: la Zanoncelli, la D'Orea, Pinelli, Favi, sono sempre applauditissimi.

Regina Margherita. — Questa sera, quattro importanti debutti. Domani due grandiosi spettacoli.

Trianon. — L'atteso debutto della *Diva Aida* richiamò ieri sera pubblico elegante e numeroso.

La *Aida* è veramente una squisita dicitrice e cantante di veramente straordinarie, se, come nel caso, rimane nella stessa parte.

L'orchestra, aumentata per l'occasione, fu diretta da Alpio Calzelli ed accompagnò l'artista mirabilmente, come oramai se n'è persa l'abitudine: ...sembrava proprio di esser tornati ai bei tempi antichi, oramai dimenticati.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Africana*, ore 21.
Valle. — *Otello*, ore 21.
Nazionale. — *L'ammiraglio*, ore 21.
Quirino. — *Mad. Rollè*, ore 21.
Apollo. — *Eva*, ore 21.
Teatro Fontana. — *Il deputato di Bombignac*, ore 21.
Manzoni. — *Er più' de Trastevere*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *I due sergenti*, ore 21.
Satana Margherita. — *Teatro di varietà*, ore 21,30.
Trianon. — *Spettacolo di varietà*, dalle 16 alle 22.
Sala Umberto. — *Teatro d'attrazione*, dalle 17, alle 22.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA – SEDE IN ROMA
Capitale versato L.it. 25 milioni

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Roma nella Sala Pichetti in Via del Bufalo n. 131 alle ore 14½ del giorno di sabato 23 marzo 1912 per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1911 e deliberazioni riguardanti la distribuzione degli utili.
4. Nomina di Consiglieri.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supleni per l'esercizio 1912.
6. Eventuale approvazione della Convenzione col Comune di Roma.

A forma dell'art. 31 dello Statuto Sociale e 158 del Codice di Commercio, per deliberare sull'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 20 Azionisti che rappresentino un quarto del Capitale Sociale cioè 12.500 sulle 500 azioni.

Per intervenire alla Assemblea occorre depositare non più tardi del 15 marzo 1912 le azioni presso la sede sociale o presso i seguenti Istituti o Banchieri:

Banca Commerciale Italiana e succ. Stabilimenti.
Credito Italiano e id.
Banco di Roma.
Natt-Kolb e Schumacher.
I. e R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito in Trieste.
Messrs. Stephenson Clarke e C. 4, Dunstan's Alley London E. C.

Che pour la Fabrication des Compteurs et Matériel d'Usines à Gas - 27, rue Claude Vellefaux - Paris.

Delle azioni depositate sarà rilasciata ricevuta in carta con un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione per il giorno di martedì 26 marzo 1912 nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Roma il 27 febbraio 1912.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
B. Blumenthal.

Bagno pronto in 10 minuti
con soli 15 cent. di spesa
adoperando scaldabagni a gas ultimi modelli
vendonsi, anche in 24 rate, dalla
SOCIETA' ANGLO ROMANA
14 - Via Poli — Via Ancona 23-25

D. Cav. Garino Ostetrico e ginecologo chirurgo dei bambini. Medico specialista per le malattie della pelle e veneree. Via Volturno 40 dalle 2 alle 4. Telefono 21-19

SOCIETÀ ITALIANA per DOMESTICHE A MACCHINA
ANONIMA
Sede in Roma – Piazza Montecitorio n°. 121
Capit. Soc. L. 10.000.000 interamente versato.

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria, il 30 marzo 1912, alle ore 15, nella Sede della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1°. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2°. Relazione dei Sindaci.
3°. Bilancio dell'Esercizio 1911 e riparto utili.
4°. Assegno ai Sindaci effettivi per l'Esercizio 1912.
5°. Elezione dei Sindaci effettivi e supplenti.

Per avere diritto d'intervenire all'Assemblea si deve effettuare il deposito dei titoli prima del 15 corrente, presso la Sede della Società;

il Credito Italiano in Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli e Torino;
la Società Bancaria Italiana in Milano e Torino;
i sigg. Kuster e Orlì Torino.

Mancando il numero legale, la seconda convocazione viene indetta sin da ora per il 21 marzo alla stessa ora e negli stessi locali, qualunque sia il numero dei presenti, restando validi i depositi fatti per la prima convocazione.

Roma, 1° Marzo 1912.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Marmifera Nord Carrara

ANONIMA
Capitale L. 3.000.000 interamente versato

Convocazione d'Assemblea.

In conformità degli art. 20 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 15 marzo 1912 alle ore 17 presso la Sede Sociale in Roma, Corso Umberto I n. 390 col seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1911 – Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Nomina dei Consiglieri in luogo degli uscenti
3. Nomina di tre Sindaci, determinazione della loro retribuzione e nomina di 2 Sindaci supplenti.

Per poter intervenire all'Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni non più tardi del giorno 10 marzo 1912 in Roma presso la Società Generale Immobiliare, in Firenze, Lucca e Livorno presso la Banca Commerciale Italiana.

Roma, 28 febbraio 1912.

Il Consiglio di Amministrazione.

Banca Commerc'a'e Italiana

Situazione dei conti al 31 Gennaio 1912
Vedi avviso in 4. pagina.

Fornelli a gas per ferri da stiro
ultimi modelli
vendonsi, anche a rate, dalla
SOCIETA' ANGLO ROMANA
14 - VIA POLI — Via Ancona 23-25

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 16-17 — Via Aracœli, 68, Roma

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ieri continuò la discussione del progetto del Codice di procedura penale. Parlò durante tutta la seduta il Ministro della Giustizia on. Finocchiaro-Aprile, il quale illustrò eloquentemente ed efficacemente il progetto, ponendone in rilievo le varie parti e le disposizioni, che rappresentano ormai un bisogno generalmente sentito.

Il discorso dell'on. Ministro, ascoltato con deferente, e viva attenzione, riscosse le approvazioni calorose dell'alta assemblea.

Oggi parlerà il relatore e in fine di seduta sarà svolta l'interpellanza del sen. Molmenti al Ministro della P. I. circa il congiungimento dei palazzi capitolini.

La Camera di ieri.

Annullata, su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni, l'elezione di Gerace Marina, la Camera riprese e condusse a termine la discussione del disegno di legge, che crea un'Istituto nazionale di assicurazione sulla vita.

Il disegno di leggesarà votato n'scrutinio segreto nella tornata di oggi.

Si ritiene che martedì prossimo saranno iscritti all'ordine del giorno i bilanci 1911-912 (assestamento Somalia Eritrea e fondo emigrazione) ai quali seguiranno immediatamente quelli di previsione 1912-913.

Notizie parlamentari.

Autorizzazione a procedere

La commissione che esamina le domande di autorizzazione a procedere ha negata l'autorizzazione richiesta per gli on. Marzotto, Leonardi, Reggio, Camerini, Ferri G. e Bergoglio, imputati di contravvenzione al regolamento della circolazione delle automobili.

Per l'elezione di Pontassieve.

La Giunta delle elezioni che aveva richiamato la seconda copia del verbale della III sezione, avendola ritrovata eguale alla prima, su proposta dell'on. Guarracino, relatore, ha deciso di richiamare le schede della sezione stessa onde procedere alla proclamazione del candidato (Beilini contro Bonacossi) e quindi contestarne l'elezione.

L'on. Bonomi in diretto al segretario del gruppo la seguente lettera:

Cari colleghi,

Ora che si è ricostituita l'unità, del gruppo parlamentare socialista e si è così doverosamente ripreso l'imprevvista e non equa cessazione del 25 febbraio io sento l'obbligo di dichiarare, che, avendo affermato il mio voto contrario ai deliberati del Congresso e non alle mutevoli interpretazioni della maggioranza del gruppo, desidero attendere in disparte ciò che il partito prossimamente raccolto nella sua assisa nazionale, crederà di decidere intorno alle direttive dell'azione futura.

Ivanoe Bonomi.

Incidente giornalistico

Un corr. della Tribuna *telegrafa che il Sindacato dei corrispondenti a Tripoli delibero' d'inviare l'invito speciale del Pop. Romano con: Marcelli a dare le sue dimissioni perchè, avendo aderito a sospendere come protesta contro il comando, il servizio telegrafico per due giorni, ha invece telegrafato al suo giornale senza avvertire alcuno del Sindacato.*

Su questo fatto grave, che potrebbe influire sulle sorti della guerra - ed è forse per questo che la Tribuna *ha creduto di pubblicarlo - senza dirci neppure la causa del famoso sciopero infantile - ci permettiamo brevi parole.*

Al cav. Marcelli devono istruzione di non mischiarsi direttamente in alcun Sindacato e di attendere semplicemente al compito suo di corrispondente del Pop. Rom., *insieme all'altro corrispondente, cap. barone Salvi.*

Se per le insistente degli altri giornalisti o spontaneamente egli abbia aderito ad entrare nel Sindacato, non sappiamo: quello che sappiamo è che, avvertiti dello sciopero - protesta, gli abbiamo ordinato di telegrafare.

E se il Sindacato ha creduto di invitarlo a dare le dimissioni ha reso un servizio a lui ed a noi, del che dobbiamo vivamente ringraziarlo. ch.

Le opere pubbliche a Tripoli

L'illustre nostro amico ing. comm. Luigi Luigi prescelto dal Governo per lo studio e la direzione dei lavori pubblici nella Tripolitania, pubblica nella *Nuova Antologia*, sotto la modesta forma di *Note di viaggio*, una pregevolissima ed interessante monografia di cui ci ha inviato cortesemente le bozze e che riproduciamo integralmente in tre consecutivi numeri del *Popolo Romano* cominciando da domani.

Ministero Agricoltura, Industrie e Comm.
Consiglio Superiore del Lavoro

Ieri il Consiglio Superiore del Lavoro si è riunito per l'ultima volta sotto la presidenza dell'on. Pantano per discutere sul problema dei requisiti d'istruzione per l'ammissione dei fanciulli negli stabilimenti industriali.

Il comm. Corradini, dirett. gen. dell'istruzione primaria ha dato ampie spiegazioni circa i criteri ai quali è stato informato lo schema di disegno di legge presentato al Consiglio, tendente a coordinare le norme sulla ammissione al lavoro colla nuova legge 6 giugno 1911 sull'istruzione obbligatoria nel suo graduale sviluppo.

Il Consiglio, nella sua grande maggioranza, si dichiarò favorevole a questa tesi.

Quindi vennero approvati tutti gli articoli del progetto rimandandolo al Comitato perchè vi apporti quelle modificazioni che potrà ritenere opportune, tenuto conto della discussione avvenuta in seno al Consiglio. La signora Altobelli presentò due ordini del giorno in favore della estensione dei benefici della cassa di maternità alle lavoratrici delle risaie, e per una sollecita discussione del progetto sugli infortuni del lavoro agricolo. Il senatore Mortara, presidente del Comitato permanente del lavoro, dichiarò che avrebbe richiamato sui medesimi l'attenzione del Ministro.

Infine si approvò una relazione dell'ing. Targhetti sul lavoro delle donne minorenni e dei fanciulli nella arrotatura e levigatura del vetro, operazioni alle quali essi saranno d'ora in avanti ammessi quando le operazioni medesime siano fatte con processi ad umido che impediscono in modo assoluto il diffondersi di polveri nell'ambiente.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Cina.

(S) **Parigi**, 1. — Il *New York Herald* ha da Pechino che gli agitatori hanno bruciato una gran parte della città tartara, compresi gli uffici dei ministeri della guerra e degli interni.

Il quartiere delle Legazioni è in stato di assedio, i soldati non americani hanno occupato la porta di Schinguen. Gli agitatori vengono arrestati e fucilati nelle vie.

Yuan-Shi-Kai il quale fu consigliato di fuggire ha dichiarato che rimarrà al suo posto.

Il quartiere delle Legazioni estere è guardato militarmente.

(S) **Pechino**, 1. — La sommossa ha continuato per gran parte della notte. I soldati, dopo avere cacciato dagli arsenali, hanno lasciato la città potendo con loro il bottino.

Gli incendi continuano in differenti punti della città. Nella serata parecchi stranieri sono stati fatti segno a colpi di fucile, ma sono rimasti incolumi.

Gli stranieri si concorso per ora alcun pericolo.

(S) **Pechino**, 1. — I ribelli sono circa duemila; gli ufficiali hanno fatto sforzi per pacificarli. La situazione è divenuta molto più calma nell'interno della città, ma si odono numerosi colpi di fucile oltre la porta di Tehien Men, nelle vicinanze delle legazioni i soldati dichiarano che, non avendo ricevuto il loro soldo, essi sono stati costretti a darsi al saccheggio. Centinaia di negozi sono stati messi a sacco.

Si spera che l'ordine sarà presto ristabilito.

(S) **Pechino**, 1. — La lotta fra gli amministati e le truppe è continuata tutta la giornata di ieri. I combattimenti si sono verificati specie nei sobborghi.

Dieci saccheggiatori sono stati arrestati e giustiziati, ma la maggior parte di essi ha lasciato la città inanzi l'alba.

Tutti gli incendi sono spenti.

I danni sono valutati a tre milioni di lire sterline. Le truppe fanno pattuglie nella città.

Nel Messico.

(S) **Laredo (Texas)**, 1. — I viaggiatori provenienti da Monterey nel Messico, recano la notizia che i detenuti di uno stabilimento penitenziario si sono ribellati. Vi furono sei morti.

La ribellione è stata domata ed oltre 20 organizzatori di essa sono stati giustiziati.

Dal Mediterraneo al Golfo Persico.

— (S) **Costantinopoli**, 1. Un giornale locale dice che al Ministero dei lavori pubblici è stata presentata una domanda di concessione per la costruzione di un canale che colleghi il Mediterraneo col Golfo Persico.

Nel Paraguay

(S) **Buenos Aires**, 1. I giornali pubblicano telegrammi da Asuncion del Paraguay, i quali dicono che Rojas, Presidente della Repubblica, è stato fatto prigioniero dai membri del partito colorado e obbligato da essi a dare le sue dimissioni. Il Congresso le ha accettate ed ha designato Pedro Pena come Presidente provvisorio.

In Algeria

(S) **Costantina**, 1. si dice che un ingegnere delle miniere dello Stato, certo Cinay, sarebbe stato assassinato.

Nel Messico

(S) **Vesper**, 1. Un corrispondente della polizia franco-marocchina ha presentato lagnanza all'arresto di un disertore del 4ster di Tetuan che aveva preso servizio nella polizia franco-marocchina. Si annunzia che al momento dell'arresto egli era in uniforme di sergente spagnuolo. Si crede che fosse venuto a Tangeri allo scopo di reclutare individui per la polizia di Ciuta.

Lo sciopero dei minatori in Inghilterra

(S) **Londra** 1 — La situazione è migliorata. Si dice che il salario minimo sarà accordato ai minatori e che saranno prese garanzie circa la quantità minima di carbone da estrarsi.

Si annuncia ufficialmente che i padroni del Northumberland accettano in massima la concessione del salario minimo.

(S) **Londra** 1 — I giornali dichiarano che il Governo presenterà lunedì mattina alla Camera dei Comuni un progetto di legge, il quale stabilisce il principio del salario minimo nei bacini minerari. Ma mentre alcuni giornali si dichiarano certi fino da ora della accettazione dei minatori accettano le condizioni del Governo e che i minatori riprenderanno il lavoro dopo breve interruzione, altri affermano che il partito del lavoro ha deciso di presentare un progetto di legge che fisserà definitivamente il minimo del salario come lo avevano chiesto i minatori sino dal principio del conflitto.

L'approvazione del bill da parte della Camera dei Comuni non sarà facile, perchè molti deputati, tanto liberali quanto conservatori, temono che essa conduca ad una nuova agitazione fra gli impiegati della ferrovie e dei canali i quali domanderebbero una concessione analoga.

(S) **Londra** 1 — Seconda un commicato ufficiale i padroni delle miniere accettano lo due prime proposte fatte dal Governo, ma ricusano di pagare a ciascuno lavoratore del sottosuolo un minimo di salario senza tener conto della capacità individuale dell'operaio e della sua disposizione a fare un lavoro corrispondente al minimo del salario.

Secondo lo stesso comunicato, il primo Ministro Asquith, circondato dai Ministri e dai funzionari del *Board of Trade*, ha preso la parola durante la conferenza nazionale dei minatori riunita al *Foreign Office* ed ha detto che occorre definire nettamente la posizione presa dal Governo e spiegare le ragioni del suo intervento nel conflitto.

L'industria del carbone, ha detto il primo Ministro ha un carattere speciale. L'oratore ha esposto l'importanza ed ha dimostrato la necessità di esercitarla secondo regole opportune ed in condizioni adatte. Il Governo ha riconosciute buone le basi su cui si fonda il principio del salario minimo, che è accettato dal sessanta per cento dei proprietari. Nell'interesse della collettività occorre che l'industria mineraria non venga esercitata senza che un salario minimo sia garantito ai lavoratori. Il Governo non vuole che una minoranza di padroni ritardi indebitamente il raggiungimento di una soluzione.

E' imperioso dovere del Governo adoperarsi affinchè si giunga ad una ragionevole soluzione del conflitto. Il Governo si è posto di sopra di tutte le questioni di classe e di tutti i partiti politici e fa appello ai minatori a nome della collettività, sconguirandolo di tenere un'attitudine ragionevole per la discussione dei salari minimi per le varie regioni.

Coloro che impediscono il raggiungimento dell'accordo, che è imminente, ha concluso il Primo Ministro, si assumerebbero una terribile responsabilità.

(S) **Londra**, 1. Nel pomeriggio Harvey, uno dei capi dei minatori, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Noi non abbiamo fretta e in ogni caso presso di noi non regna la carestia. I ferrovieri durante il loro sciopero agirono con troppa precipitazione e dovettero contentarsi di una transazione. Io credo che lo sciopero continuerà abbastanza lungamente, mentre le trattative verranno proseguite. Non abbiamo, pel momento, nessuna proposta definitiva, precisa da sottoporre all'approvazione dei nostri mandanti. Ora che i minatori hanno abbandonato il lavoro, è molto difficile farlo riprendere loro.»

Gli alti forni di Middlesborough furono spenti stamane. Ciò provoca già la chiusura delle acciaierie.

Tremila operai metallurgici di Parkhead, vcino a Glasgow, sono rimasti disoccupati; altri dusmila lo rimartanno lunedì. Le fonderie si chiuderanno.

Le fabbriche di locomotive di Northritish si chiuderanno lasciando senza lavoro settemila operai.

TURCHIA

(S) **Seffa**, 1. Si assicura che il Governo ottomano abbia dato disposizioni ai Vali delle provincie di preparare presso i centri maggiormente abitati da Italiani campi di concentramento ove saranno, a momento opportuno, internati i sudditi italiani senza distinzione di sesso e di età.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1. Secondo i giornali, se lo sciopero dei minatori continuerà verrà ridotto il servizio sulla ferrovia *South Eastern Chatham*. Verranno sospesi i treni delle 1° del mattino da Londra a Parigi e delle 8,25 da Parigi a Londra.

(S) **Londra**, 1. Nel pomeriggio vi è stata una rumorosa e violenta dimostrazione di suffragiste.

Gli arresti superano già i sessanta.

Numerosi vetri so..o stati infranti nei grandi negozi di mode ed alla residenza del Primo Ministro.

(S) **Londra**, 1. Nel pomeriggio le suffragiste hanno fatto la loro dimostrazione più importante che abbia avuto luogo finora.

Gruppi di esse hanno percorso Whithall, che è la strada dei Ministri, Piccadilly, che è la strada dei grandi clubs, Bondstreet, ove sono grandi negozi di gioiellieri, High Market ed altre strade dei ricchi quartieri occidentali. Le dimostranti hanno spezzato le vetrine dei negozi e sono poi penetrate in Downing street ove hanno infranto i vetri dell'abitazione del Primo Ministro.

Alcuni negozi di novità hanno avuto quasi tutti i vetri rotti. Una donna ha sparato una revolverata contro le invetriate del Ministero delle Colonie.

Sono stati operati una sessantina di arresti, fra i quali quello di Miss Pankhurst, una delle organizzatrici.

Le dimostranti alle 7.30, reduci dal giro per le vie della città, hanno spezzato i vetri dell'ufficio delle poste in Regent street e le vetrine di un grande negozio di novità e di un grande stabilimento fotografico.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 1. La Camera degli appelli correzionali ha confermata la pena di un anno e dieci mesi di prigione, pronunciata in prima istanza contro Flachon, ex-direttore della *Lanterne*, e la sua amante, processati per l'affare di Montmartre.

RUSSIA

(S) **Nicolaievsk (Amur)**, 1. Nel bacino del Dunur, affluente dell'Amur, sono state scoperte miniere auriffere, che erano state dapprima attribuite la segreto da trecento russi, cinesi e coreani. Tre gruppi di ricercatori hanno egualmente scoperto sulla riva destra dell'Amur nuovi campi auriferi.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 1. Il *Berliner Tageblatt* ha da Bochum che il Sindacato cristiano dei minatori avvisa suoi aderenti, a proposito dello sciopero inglese di non lasciarsi trascinare ad una cessazione di lavori.

Borse e Mercati

Roma, 1 marzo 1912.

Mercato oscillante e di pochissimi affari in attesa di una risoluzione definitiva del conflitto fra capitale e lavoro in Inghilterra.

Chiusura sostenuta.

Rendita cont. 98.65 e 98.80 e 98.85½.

Rendita fine 98.60 e 98.80.

Obblig. Ferrov. 3% 365 — Obblig. Fondiario Banco 3 3/4% cont. 497 — Banco d'Italia 1468 e 1469 e 1468 e 1469 e 1468½ e 1469. — Credito Fondiario 502 — Commerciale 864 e 864½ e 863¼ e 864 — Credito Italiano 574 — Banco Roma. 107¼ Meridionali 508 — Mediterranee 410 — Navigazione 300 Omnibus 205 — Gas 1220 e 1232 — Acquisti 972 — Immobiliari 300 — Ingasse 123 — Carburo 631 e 630 e 634 — Marconi 119 — Concimi 141 e 141¼ e 141¼ Eridania 766 — Bastito Fondiario 100¼ — Kacka 328 e 329.

CAMBI: Parigi 100.75 — Londra 25.44 — Berlino 124.85.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 2 marzo 100.77.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 Febbraio e tutte il 2 Marzo per i dazisti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, fissato in L. 100.70.

BORSE ITALIANE — 1. marzo 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½% c.	98 50	98 35	98 32½	98 37
Id. fine mese	98 52	98 55	98 50	—
Id. 3½% (902)	98 53	98 20	98 17½	98 57
Id. fine mese	—	98 40	—	—
A. B. Italia	1467 50	—	1467 —	1469 —
» Commerc.	864 —	865 —	863 —	—
» Cred. Ital.	574 —	—	—	—
» B. Roma	107 50	108 —	—	108 —
Mediterranee	413 —	414 —	—	413 50
Meridionali	502 —	502 —	500 —	—
Acc. Terni	1515 —	1509 —	—	—
Veneto	—	155 50	—	—
Navig. gen.	389 —	390 50	—	—
Raffinerie	367 —	368 50	—	—
Arm. Ansaldo	271 75	272 —	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
R. Italia 3,75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—
» » 4 ½	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	501 —	—
Cambi				
su Berlino	124 22	124 20	124 20	124 20
» Francia	100 77	100 77½	100 75	100 75
» Londra	25 42	25 42½	25 43	25 43
» Svizzera	100 50	100 46½	100 45	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 29 febb. con cedola senza cedola netto int.

2½% netto	98.67 76	98.92 76	98.10 07
2½% n. 902	98.50 31	98.75 31	97.92 62
3 % lordo	68.62 50	67.42 50	67.62 79

BORSE ESTERE

Parigi, 1 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
3% amm.	94 75	94 77	94 77
3 % perp.	97 60 97 80	97 70	97 90
Italiani 3½%	93 15	93 37	93 45
Turco	98 —	98 02	98 07
Spagnuolo	100 90	101 —	100 70
Russo nuova	—	—	—
portoghese	—	—	—
Ungherese	—	94 —	94 20
Egiziano 6 %	—	102 80	102 50
Banca di Parigi	1755 —	1767 —	1766 —
Banca Ottomana	—	691 —	690 —
Credito fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	6515 —	6428 —
Lotti turchi	—	210 25	208 50
Ferrov. ital. mer.	—	—	—
sull'Italia	—	99 3/16	99 1/16
su Londra	—	25 23 5	25 24
su Madrid	7 75	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 1 marzo	29 corono	1 corona
Cerd. aust.	657 50	657 75
Rend. oro	114 30	114 50
Id. carta	99 95	99 85
Ungh. 4½	86 80	86 70
Id. 3½	78 15	78 15
Union bank.	533 —	535 —
C. Londra	24 08 7	24 09 5
Lire ital.	94 75	94 75

Londra, 1 marzo	1 apertura	1 chiusura
Canad.	78 ¼	78 ¼ ex
Ital.	96 1/16	96 1/16
Turca	91 —	91 —
Russo	—	79 —
Spagna	—	90 —
Chapp.	86 ¼	86 ¼
Egiz.	101 ¼	101 ¼
Argento	27 —	27 1/16

Berlino, 1 marzo	29	1
Rend. 3%	—	—
Ia. tour.	—	—
f. mese	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» ital 3%	—	—
» Merid.	—	—
» Rome	—	—
R. Com. It.	—	—
Az. Mer.	116 62	116 50
» Medit.	—	—
Rubio	216 25	216 50
Camb. It.	—	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

	Genova, 1 ore 15,50	
Fs.3,50	Raffinerie	367,—
Id.3½%	Ind. Zucc.	306,50
Id.3%	Eridania	766,—
Commerc.	Zucc. N.	183,—
Cred. It.	Id. Rom.	79,25
Bancaria	Lobaudy	—,—
B. Roma	Ilva	1510,—
Meridi.	Metall.	111,50
Mediterr.	Forniure	135,—
Mediterr.	Italia	400,—
Navig.	Cantieri	—,—
Veneto	Tramway	—,—

Rendita	98,35	Raffineria	367,—
Banco d'Italia	1468,—	Zuccheri	300,—
B. Commerciale	864,—	Elba	—,—
Credito Italiano	577,—	Terni	1510,—
Banoaria	108,—	Gasmbarie	372,—
Banco Roma	108,—	Savona	230,—
Meridionali	600,—	Molini Alta It.	208,—
Mediterraneo	413,—	Metallurgiche	112,—
Navigazione	300,—	Parsiace	—,—
Eridania	768,—	Carburo	—,—
Veneto	155,—	Edison	624,—

Concimi 134.—

Mercato incerto e di pochissimi affari.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 1	Ore 24
Metropolitain	—,—
Rio Tinto	1820,—
Thomson	—,—
De Beers	300,50
Goldfields	97,25
East Rand	86,50
Somowina	—,—
Ferreira	—,—
Canada Arg.	—,—
» Ham	—,—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° o dal 16 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Mirabasso o Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 18,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI
(Con l'ECO DELLA MODA)
Italia . . Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9 | Estero (Posta Austriaca) Anno L. 72 - Sem. 37 - Trim. 19
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di modo per famiglie. Esce Tre volte, vigne ogni quattro settimane.

PER LE INSERZIONI rivolgersi alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli 6 e 19, Telefono 10-56, o alla Società Anonima Pubblicità Roma, Corso Umberto I, 398, Tel. 10-56. Tariffa: Inserzioni (in 10 colonne) cent. 60 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2-50 la linea. Le inserzioni di tutti gli annunzi i in corpo 6. Economici vedere tariffa.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 130.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 20,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 20,000,000

Direzione Centrale: MILANO

LONDRA - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto - Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Salerno - Savona - Sestri Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1912.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . . L.	45,594,526 67	Cap. soc. (220,000 az. da 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500) . L.	130,000,000 —
Fondi presso gli Istituti di Em. »	17,126 52	Fondo di Riserva ordinario »	26,000,000 —
Conti correnti e valute . . . »	1,399,073 69	Fondo di Riserva straordinario »	20,400,000 —
Portafoglio Italia ed Estero . »	358,587,258 02	Fondo di Riserva speciale . »	2,500,000 —
Effetti all'incasso . . . . . »	10,014,402 78	Fondo Previd. pel Personale . »	7,823,893 37
Riporti . . . . . »	89,394,339 90	Dividendi in corso ed arretrati »	27,180 —
Effetti pubblici di Proprietà . »	36,313,388 38	Depositi in conto corrente . »	202,559,360 39
Certificati ferroviari 3.65 % . »	4,195,900 42	Buoni fruttiferi a scadenza fissa »	11,560,948 52
Azioni Banca di Perugia in liquid. »	3,998,538 75	Accettazioni commerciali . . . »	33,400,170 46
Anticipazioni sopra Sec. pubb. »	2,495,196 48	Assegni in circolazione . . . »	17,748,353 14
Corrispondenti-Saldi debitori »	264,220,315 04	Cedenti effetti per l'incasso . »	24,118,475 54
Partecipazioni diverse . . . »	25,798,442 27	Corrispondenti-Saldi creditori »	350,384,696 11
Partecipaz. in imprese Bancarie »	12,548,958 39	Creditori diversi . . . . . »	18,431,606 37
Beni stabili . . . . . »	12,216,686 25	Creditori per Avalli . . . . »	33,960,059 67
Mobilio ed impianti diversi . »	1 —	Depositanti	a garanzia oper. » 49,306,874 —
Debitori diversi . . . . . »	5,881,257 79	di	a cauz. servizio » 3,115,540 —
Debitori per Avalli . . . . »	33,960,059 67	titoli	a libera custodia » 682,981,113 —
Titoli	a garanzia opera. » 49,306,874 —	Avanzo utili esercizio 1910 . »	440,789 73
in	a cauzione serviz. » 3,115,550 —	Utili lordi Es. 1911 da liquid. »	12,686,579 64
deposito	libero e custodia » 682,981,113 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. »	2,000,220 04
Spese d'Am. ntamento Es. corr. »	837,079 25		
	L. 1,612,757,279 10		L. 1,612,757,279 10

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
F. Weil - A. Ghisalberti — *A. Bessozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 3/4 per cento:
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 1/4 0/0 — da 6 a 11 mesi 3 1/4 0/0. da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0 a due anni ed oltre 3 3/4 0/0 — Gli interessi di tutte le categ. di depositi sono netti di ritenuta
Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per in custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Per un mese — tre mesi — sei mesi — un anno

Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Buoni, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.
Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche -Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero titoli dello Stato e Valori.

MARITOZZI?

G. VOARINO - PASTICCERIA

VIA MURATTE Num. 14-14A 15-15A

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino delpos domani alle 7 - *b*) alle 23,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 10,30 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la tera del l'indomani alle 19,26.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma : *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle ,4,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

ANEMIA
CLOROSI
RACHITISMO
Infiammazioce delle glandole
Deficienza di sviluppo scheletrice
si curano con splendidi risultati

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

Schiarimenti gratis

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 *milioni.*
Emesso e versato L. 40 *milioni.*

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito cetto e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Eraio od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L.5. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui,rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Cessione Quinto Stipendi
Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il regno.
Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida** Rinnovazioni, Indicare età., stipendio netto **Agenzia « La tutelare »** Belsiana 60. **Roma.**

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazone

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,20	7,50	10,40	13,20	16,30	18,30	21,—	23,—
Pisa-Torino	6,30	8,45	14,45	16,30	18,—	20,—	22,—			
Pisa-Milano	8,35	n.45	14,45	16,30	21,—	23,—				
Foligno-Ancona	6,30	9,25	14,—	17,—	21,30	23,—				
Firenze-Milano	8,—	9,10	14,40	16,10	21,—	23,45				
Grosseto	5,30	7,—	12,—	14,—	19,—	21,—	23,45			
Terni-Avezzano		7,48	15,—	17,05	19,30					
Tivoli	6,5	16,35	18,50	8,45						
Civitavecchia	7,	9,15	13,10	16,15			18,50	20,15		
Frascati										
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,35							
Velletri	6	9,01	17,20	21,10	23, 5					
Fiumicino	6,14	8,40	20,55	18,50						
Subiaco-Subiaco	7,	6,20	17,55							

a) Feriale. — Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8,45	7,40	10,—		12	14,35	18,30	20,—	22,—	24,—
Torino-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	15,15	21,50	20,35	23,55		
Milano-Pisa	7,	8,30	9,30	16,5	15,15	21,50	20,35	23,55		
Ancona-Foligno	0,13	7,30	7,45	13,10	14,55	20,10	18,25	22,—		
Milano-Firenze	0,13	6,30	9,—	13,30	17,30	18,20	20,40			
Grosseto	7,—	9,40	16,50	18,—	19,15	21,50	23,—			
Avezzano-Tivoli	6,6		9,35	15,30	20,37					
Tivoli	6,5	9,5	17,20		20,05					
Civitavecchia	7,05	15,6	18,38							
Frascati	7,05	8,30	10,05	14,55	18,45	21,—				
Terracina Velletri		9,20		15,15			20,45			
Velletri	8,30	9,20		15,15			20,45			
Fiumicino	7,53	18,5	21,50	21,20						
Subiaco-Mandela	9,5		9,35	15,35	20,30					

a) Feriale. — * Il treno dalle 0,13 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è festivo.
b) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8.30 - 9.50 - 12 - 14.10 L - 17 - 19.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 - 8.15 - 10.45 - 13.54 - 17.27 - 19.44 - 21.49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.35 - 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.50 - 12.17 - 19.9

BORGHIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Test)
6.38 - 9.20 - 15.10 - 18.35

VITERBO-BORGHIGLIONE - Arrivi a Roma. (Test)
9.34 - 12.38.10 - 18.0 - 21.40

Tramvai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	6.19	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.35	18.38
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6.00	9.00	13.15	16.30
Prima Porta	a.	7.4	10.13	14.24	17.35
Soriano	a.	7.17	10.27	14.14	17.27
Canepina	a.	7.49	10.59	14.46	18.—
Morlupo	a.	7.59	10.58	14.53	18.4
Riganne	a.	8.16	11.20	15.10	18.25
S. Oreste	a.	8.24	11.31	15.14	18.33
Civ. Castellana	a.	8.56	12.6	15.50	19.13
Civ. Castellana	p.	6.31	12.50	16.45	17.47
S. Oreste	p.	7.2	14.7	17.21	18.49
Rignano	a.	7.14	14.18	17.38	18.59
Morlupo	a.	7.28	14.32	17.47	19.13
Castelnuovo	a.	7.44	14.45	17.55	18.59
Soriano	a.	8.12	15.13	18.23	19.38
Prima Porta	a.	8.27	15.28	18.40	19.48
Roma	a.	8.30	15.30	18.50	19.50

Tramvie del Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,05 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Comunicazioni con Tripoli

Essendo intendimento del Governo di provvedere gradualmente al miglioramento delle comunicazioni con Tripoli i Ministri dei lavori pubblici e della marina hanno preso opportuni accordi per la istituzione di un servizio combinato ferroviario-marittimo che avrà inizio col 1° marzo prossimo.

A tale scopo saranno attuate due corse settimanali dirette fra Siracusa e Tripoli, adibendovi il nuovo piroscafo *Tripoli* recentemente varato in Palermo (provvisto di un sufficiente numero di posti di classe ed, in corrispondenza alle corse stesse, sarà istituito un treno speciale celere da Roma per Napoli-Siracusa e viceversa, con carrozza letti e vetture delle classi, in modo che per l'intero viaggio Roma-Tripoli saranno impiegate circa ore 44 e circa ore 45 nel senso inverso.

Con queste due nuove corse che costituiscono il primo passo nella intensificazione delle comunicazioni con Tripo'i e, tenuto conto di quelle già esistenti, Tripoli sarà collegata all'Italia nel modo risultante dal seguente prospetto sintetico:

PER TRIPOLI

Corse celeri nuove	ROMA	Servizi attuali
Lun 20.45 Ven 20.45 Sab 19.30	Ven 10.45	Mer 18.35 Mar 13.35
	NAPOLI	
	Venerdì 14.55	Mar 18.25
		Mar 20
Mar 0.45 Sab 0.45	Ven 17	
	SIRACUSA	
Mar 17 Sab 17 Dom. 21.30	Do 19.30 Gio 21.30	Gio 18 ,
Mar 18 Sab 18	Lunedì 3	Venerdì 3
	TRIPOLI	
Mar 16.50 Dom. 16.10	Mar 10	Sabato 6

DA TRIPOLI

Servizi attuali	TRIPOLI	Corse celeri nuove
Domenica 11	Ven 12	Lun 11 Gio 11
	SIRACUSA	
Lunedì 15	Domenica 6.15	
Mar 8 Lun 17.40 Do 13	Do 11.45	Mar 9.50 Ven 9.50 Mar 11.45 Ven 11.45
	NAPOLI	
		Mar 4.30 Sab 4.30
Giov. 9.30	Mer. 8.30	
Gio 10	Mar. 10	
	ROMA	
Gio 14.25	Mar 17.40 Mar 14.35 Lun 13	Mar 8.35 Sab 8.35

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazone

SIGNORINA ITALIANA di civile e colta cerca posto come Dam., compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria, in grande, presso signore o bambini o ufficio pacifico con pomeridiane. Rivolgere proposte A. V. Popolo Romano.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1180

TOSI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, cessioni di qualunque genere o specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Fronte sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Nazionale 27, Roma.

RUBATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito della primarie fabbriche estere e nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 2005.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B. interno 12. 723

EX SOTTUFFICIALE di anni 23 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale od orcasionate condizioni. Rivolgersi S. S. forno posta 941.

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgervisi. 53

OCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggio e particolarmente delle scatole fantasia, profumerie e confezioni di una fabbrica italiana di S. Paolo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi al signori Marcelli e C. Casa postal 361 S. Paulo Brasile.

GIOVANE di anni 37 cosposerebbe posto, piccola famiglia esce, cameriere, ottime referenze. Rivolgersi. Via Maroniti 38,

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangere pour changer la conversation francaise - italienne. Ecrire. Exibitore tesserine Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1206

D'I CANTO PIANOFORTE MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi Via Arcooli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per i mandolino L. 6 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni a pianettimana). 1161

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Lodovisi, Via Aurora N. 43 Scala B. interno 12.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

TUA PER LA VITA. Pensoti sempre immensamente. Anelo vederti stringerti forte tuo tesoro, baciarti tanto infantanem te. Martedì o Mercoledì spero essere teco. Amami come chi ti adora.

Stabilimento del Popolo Romano
Carte delle Cartiere Meridionali

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.
VATICANO Accesso v. dede Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Scultura Antiche* (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 14.
Id. *Pinacoteca* dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. *Artistico Industriale* v. s. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Serpieno*. p. di Spagna 68. dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE —*Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa cimiteriale) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 196 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aldobrandini* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto. (il permesso in piazza SS. Apostoli 23, dalle 10 al tramonto).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO LIRE 1'NA

VATICANO - *Stanze nuove della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese* villa Umberto I. dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Ripetta 64. dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10. dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S ALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. dalla Lungara 229, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO - *Cuppola di S. Pietro* dalle 8 alle 16.
Id. *Giardio e Fabbrica del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 13.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

Pillole anticatarrali Nieri
Dei Dott N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1,25.

Si scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.

Si restituisce il danaro a chi sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Comunicazioni rapide franco italiane
Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10— *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.23 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, Ris-taion, wagons-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

GIOVANE

OTREA
G. ALBERTI
& C. ROMA

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
Fratelli
DALLE MOLLE

Avviso.

La Società Anglo Romana, informa la sua Spettabile Clientela, che a partire da questo giorno, essa ha messo a sua disposizione, la vendita del Coke, in sacco assicurato con piombo, da 50 Kg. a domicilio : L. 3.25. (sacco non restituito L. 1.25).

Dirigersi ai seguenti suoi locali.

Magazzino N 1 — Via Montecatini 6		Telef. 11-05
» » 2 — » Vittoria 21	»	6-09
» » 3 — » Posta Vecchia 25	»	2-38
» » 4 — » Borgo Fio 172	»	5-67
» » 5 — » Capoci 24	»	7-46
» » 6 — Piaz. S. Agata 5	»	7-85
» » 7 — Via Toscana 28	»	9-87
» » 8 — » Macchiavelli 23	»	4-21
» » 9 — » dei Mille 7-A	»	35-58

Deposito dei Cerchi. Via dei Cerchi 10-A

Avvisi economici - vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non ad intervallo.

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMONTE MARIO Via Tricolale al 5° chilometro e mezzo in via del Fiocchetto, presso la stazione di S Onofrio. *Vendesi Villino e casa colonica* e metri 22.000 di terreno orlivo acqua mar cia e tutto il occorrente. Splendida villeggiatura estiva aria salubberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 5 121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con laudaulet rendesi buonissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108481 porta Roma - 1219

AFFITTASI PICCOLA TENUTA nella pianura del Tevere Rivolgere proposte Salveri Via Burrò 145 Roma.

D' AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e grande cortile sfiancato, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

AFFITTANSI vari appartamenti signorili con termosifone bagno, luce elettrica, gas, ampi locali terreni, palazzina Arceri Largo Tevere Cenci, 9, prossimo Ponte Garibaldi. 1220

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affitta anche piccolo appartamento e studi di pittura. 1201

SURAFFITTASI, causa partenza, appartamento sei camere ingresso e cucina. Palazzo signorile, mite pigione. Rivolgersi portiere Piazza Mignanelli 22.

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato. Via Venti Settembre vani dieci. Tre ingressi; Due terrazze; Bagno; Electri cità; Caminetti; Sole.
Rivolgersi amministrazione via *Finanze* 6.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauno

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 53. Telef. 26-38. 1215

III^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o cassiere, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.